ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia cor. 14 con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; per i più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si contano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII | Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1, Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). | Trieste, Mercoledì 11 Novembre 1903 | Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. | N. 7972

Dopo il suicidio del ministro Rosano.

La visita alla salma.

[N]APOLI 10 (N). Stamane innumerevoli amici ed estimatori dell'estinto ministro si recarono a dar l'ultimo saluto alla salma. Alle 10, da Reggio Calabria [giunse i]l figlio del Rosano, Carlo (quello [che s'e]ra recato a Messina per un duello), accompagnato da un cognato e da un [ami]co. Penetrato nella camera dove giaceva il padre, si gettò sul cadavere singhiozzando.

[A] mezzogiorno la salma è stata deposta nella cassa dai figli, dall'on. Colosimo, dall'avv. Girardi e da altri amici. La scena fu straziante. La moglie di Rosano gridava: Hanno assassinato un capo di famiglia ch'era un santo! Chi ci darà la pace?

[Fu]nerali. - Il saluto del ministro Tedesco

[N]APOLI 10 (N): Nel pomeriggio seguirono i funerali dell'on. Rosano. Apriva il corteo una compagnia di guardie municipali; seguivano la banda municipale, un battaglione di fanteria con musica e bandiera, le guardie di finanza di città, i pompieri e veniva quindi il carro funebre cui facevano ala pompieri e soldati. [Dietr]o il carro seguivano i parenti, le autorità, le rappresentanze e un carro colmo di corone. Chiudevano il corteo le truppe e le associazioni. Reggevano i cordoni i ministri Tittoni e Tedesco, l'on. [De Ri]seis, vice-presidente della Camera, [...] Santamaria-Niccolini, presidente [della] Cassazione, l'on. Calenda, procuratore generale, il generale Tarditi, il viceammiraglio Gualterio, il sindaco di [Nap]oli, il sindaco di Aversa.

[Di]nanzi al feretro parlò, a nome dei colleghi del Ministero, il ministro Tedesco così: Non sono che quattro giorni fa [che] lo salutai al suo posto di lavoro: mi sembra ancora di vedere i suoi occhi sereni; ancora mi risuonano le sue parole [...]anti di fede nei tesori della patria, nel rinascimento economico del Mezzogiorno e specialmente della sua Napoli, che egli idolatrava. Benchè nuovo all'eccelso ufficio cui lo aveva inalzato la fiducia del re, egli già segnava con mano sicura le prime linee di un disegno [che] un tragico fatto fulmineamente distrusse! Percossi e attoniti, i ministri del re si inchinano riverenti dinanzi a queste spoglie lagrimate e depongono l'ultimo bacio sulla fronte dell'amico che solo pochi dì fu loro geniale fratello di lavoro.

Dopo l'on. Tedesco, parlarono De Riseis, a nome della Camera, l'on. Grassi per la provincia di Caserta, il sindaco di Napoli, l'on. Placido, l'on. Spirito per [...]me degli avvocati, Della Torre per [i Mi]lle e per i reduci, un rappresentante della «Casa paterna Ravaschieri», Golia per gli impiegati del Ministero delle finanze.

Molta folla assistette al passaggio del corteo.

[L']ultima giornata di Rosano. - Ciò che disse all'on. Colosimo.

NAPOLI 10 (N). Si narra che Rosano, alla figliuola maritata Ferri, che parlando col padre entrò nei particolari delle pubblicazioni del «Roma», disse: «Sta tranquilla, sono un galantuomo; tutto si chiarirà». Poi uscì alle 13 e rincasò solo per il pranzo, durante il quale nulla mangiò. Dopo il pranzo invece di abbracciare e baciare tutte le sue figliuole, come faceva sempre, si alzò e si limitò a toccarle con una mano sul capo. All'on. Colosimo, che insisteva per parlargli, concesse un breve colloquio. Sulla questione della lettera del Bergamasco, Colosimo gli disse: Bisogna fare qualche cosa, o smentire o sfidare». Si offerse poi di telegrafare d'urgenza al marchese Ferri per farlo venire a consiglio. «Troppo tardi!» gli rispose Rosano. «Come, troppo tardi?» - domandò Colosimo, non pensando al vero senso di quelle parole. - «Sì, perchè domani debbo essere a Roma, ove ho un appuntamento con Giolitti.» - «Ma quale è il tuo pensiero sulla lettera del Bergamasco» - insistette l'on. Colosimo; e Rosano, come infastidito che gli volesse parlare di cosa che aveva già detto sarebbe stata risoluta a Roma, soggiunse: «E' stata una leggerezza, non commessa da me, ma le leggerezze si pagano!» e si ritirò nella sua stanza.

Le lettere di Rosano a Giolitti. - Il ministero si dimetterebbe?

ROMA 10 (N). L'on. Giolitti ha ricevuto la notte scorsa un piego suggellato che conteneva le due seguenti lettere del[l'on.] Rosano: 9 novembre 1903. Ill.mo signor presidente. Prego l'E. V. di rassegnare a S. M. il re le mie dimissioni da ministro delle finanze. Di V. E. devotissimo, Piero Rosano.

A S. E. cav. Giovanni Giolitti, ministro dell'interno e presidente del Consiglio dei ministri, Roma.

L'altra lettera pure in data 9 novembre diceva invece: «Caro Giolitti. Ho a[vuto], devi convenirne, un coraggio superiore finora, ma ora non resisto più: cedo. Io sono innocente! Ho ignorato le lettere, non conosco il telegramma, è falso l'atto della grazia. Cedo e muoio col tuo nome nel cuore riboccante di gratitudine e di affetto per te. Bacio la mano alla tua signora, sempre per me tanto buona. Ricordami ai tuoi tutti, e ti stringo per l'ultima volta al cuore con affetto fraterno. Tuo, Pietro Rosano. Dà tu per me il saluto ai colleghi tutti di otto giorni».

La «Tribuna» dice che alla lettura delle due lettere di Rosano, l'on. Giolitti rimase addirittura accasciato. Ancora a tutt'oggi non sapeva darsi pace della tragedia. Al solo cenno della lettera affettuosa a lui diretta, prorompe in lagrime. [...] non aveva mai dubitato che Rosano non fosse un onest'uomo. Il pensiero che il cieco odio di parte o un equivoco o un inganno non abbiano lasciato sospettare l'autenticità dei fogli posseduti dal Bergamasco, e che quell'accusa ch'egli crede calunniosa, abbia affrettata la tragica fine dell'amico, lo tormenta crudelmente. Stamane, assai presto, Giolitti fu visitato in casa da Luzzatti; poi si recò al ministero e verso le 10 ricevette ancora qualche intimo amico. Ma si rifiutò di vedere ogni altra persona. Egli è molto abbattuto per la perdita fatta ed è grandemente sdegnato per l'eccesso cui si è elevata oggi la lotta partigiana da acciecar tutti. Stamane accennava anche al desiderio di abbandonare la presente vita politica così piena di spine e di tribolazioni seminata da malafede ed invidie.

A questo proposito è molto commentata questa testuale informazione della «Tribuna»: In seguito ai tristi avvenimenti di questi giorni, e per le condizioni inaspettatamente mutate della politica parlamentare, l'on. Giolitti domandò udienza al re, che si è affrettato a concedergliela con parole di fiducia e di conforto. L'on. Giolitti pertanto partirà domattina alle 8 col treno diretto per Pisa e sarà subito ricevuto a San Rossore.

Nei circoli politici amici del gabinetto si assicura che la visita di domani di Giolitti al re, sia per rassegnare le dimissioni dell'intero gabinetto.

Un'intervista con Bergamasco. «In politica non c'è pietà.»

ROMA 10 (N). Il giornalista Belcredi, redattore della «Tribuna» andò a trovare Bergamasco nella sua abitazione nella campagna di Camaldolilli.

Il Bergamasco disse di non aver mai visto alcuna memoria del Rosano per lui. Seppe in carcere che tutti i camorristi ricorrevano a lui. Dice che i documenti pubblicati sono autentici; avrebbe pagato ben altro per uscire dalla galera. Aggiunse che il lavoro del Rosano fu di influenze politiche non da avvocato.

Belcredi osservò al Bergamasco che avrebbe dovuto essere grato al Rosano.

— Grato? e perchè? Rosano lo fece per denari; l'ho pagato, non gli dovevo altro. Ma avevo il dovere di combattere la camorra ch'egli assisteva. Per questo, quando lo vidi chiamato al potere decisi di allontanarnelo.

Il Bergamasco si dichiarò socialista indipendente e piuttosto riformista. Ma di volere prima della riforma l'abolizione della camorra. In politica - aggiunse - non c'è pietà. Se si fosse trattato di lui non avrebbe fatto nulla, ma si trattava di tutti: occorre dare addosso al tronco!»

Aggiunse di aver dato 10.000 lire all'«Avanti». Potrebbe fare il signore, ma preferisce lavorare la terra. Disse poi che prima di scrivere la lettera al «Roma» meditò due giorni. Si decise alla pubblicazione perchè voleva allontanare Rosano dal potere, non dalla vita, nè supponeva avvenisse per la via del suicidio perchè il Rosano gli parlava sempre che Dio condanna il suicidio. Se avesse sospettato la catastrofe non avrebbe pubblicato la lettera, avrebbe scritto al Rosano imponendogli di dimettersi.

La «Tribuna» commentando l'intervista, osserva che malgrado le affermazioni del Bergamasco, che Rosano non abbia scritto alcuna memoria, ne esiste una con la firma dello stesso Bergamasco, controfirmata da Rosano; è una splendida memoria in base alla quale unicamente il Bergamasco fu liberato dal carcere. Mentre questi disse di avere numerosi telegrammi e lettere del Rosano, nella lettera al «Roma» asseriva che aveva un solo telegramma del Rosano e lettere del Ferri. Ora come fa il Bergamasco a riconoscere l'autenticità d'un telegramma dalla scrittura dell'impiegato telegrafico o dallo stampatello della macchinetta? Egli perde la memoria dei fatti oppure si è lasciato trascinare dall'odio partigiano ad una enorme, colpevole imprudenza, cercando di scusare poi e coprire l'atto crudele, con la sentenza orgogliosa «che la politica è implacabile».

CAMERA UNGHERESE.

Nuovi attacchi al programma del Governo

BUDAPEST 10 (B). La Camera, dopo completate le commissioni (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) riprende la discussione intorno al programma del Governo.

Vlad (rumeno) parla contro; dice di non avere alcuna fiducia nel Governo; critica poscia l'ostruzione. Afferma che le varie nazionalità dell'Ungheria non combattono contro l'idea dello Stato ungherese, ma bensì contro gli arbitrî del potere amministrativo. L'oratore fa voti affinchè si curi lo sviluppo economico e civile delle varie nazionalità; nega che esse gravitino verso l'estero, e che tra i rumeni ci sia un'agitazione irredentistica. Combatte però il disegno di fondere tutte le nazionalità nel magiarismo. Infine dichiara di non accettare il programma del Governo.

Hock (senza partito) critica il discorso di Vlach. E' interrotto di sovente e ne seguono tumulti indiavolati.

Hock parla durante tutto il resto della seduta contro le domande delle varie nazionalità.

Alle 2 la seduta è chiusa. La prossima si terrà domani.

Pro e contro l'esercizio provvisorio.

BUDAPEST 10 (N). Nell'odierna seduta della commissione finanziaria, il presidente dei ministri fece la dichiarazione categorica che, sciogliendosi il Parlamento durante lo stato fuori legge, la nuova Camera dei deputati sarebbe da eleggersi ancora in tempo utile per la votazione del bilancio per il prossimo anno. Del resto, egli non intende di proporre alla Corona lo scioglimento.

Il relatore, Nemenyi, disse che l'approvazione dell'esercizio provvisorio, data la presente situazione, non dovrebbe significare necessariamente un voto di fiducia al Ministero.

Kossuth però è d'avviso contrario, giacchè ritiene che tale approvazione dovrebbe essere interpretata assolutamente quale un voto di fiducia, quindi voterà contro.

Il conte Tisza darà nella seduta di domani della Camera nuove spiegazioni circa la questione degli emblemi.

Il congresso dei socialisti dell'Austria.

Socialismo e militarismo

VIENNA 10 (N). Nell'odierna seduta del congresso socialista fu discusso principalmente il contegno del gruppo parlamentare socialista di fronte ai progetti di legge militari.

Daszynski giustificando la condotta dei deputati socialisti dice che vi è della gente che pretende di propugnare il radicalismo e l'intransigenza e poi agisce solo per opportunismo; non è facile capire come si possa esigere dallo stesso deputato che ingiurii alla Camera il ministro come un malfattore e poi guidi a lui le deputazioni operaie organizzate. Viviamo in uno Stato le cui forme costituzionali subiscono ora un processo di putrefazione, ma dobbiamo impedire che anche il proletariato resti vittima di questa putredine. Si devono sfuggire le teorie troppo radicali, giacchè seguendo una politica troppo diversa da quella osservata dal gruppo parlamentare, questo non potrebbe aiutare gli operai nè patrocinare i loro postulati pratici, come fece finora. Precisamente nella questione militare il gruppo socialista conseguì notevoli successi. Daszynski dice che riceve spesso lettere di soldati i quali lo informano delle riforme e dei miglioramenti che si vanno introducendo nell'esercito. Il gruppo socialista sa di aver dietro a sè la gran massa, e che la sua tattica è approvata da tutti i suoi elettori. La frase: «la politica del gruppo parlamentare deve essere radicale» è vuota di senso. (Applausi vivissimi della preponderante maggioranza del congresso).

Il dott. Adler deplora che finora in nessun congresso del partito si sia discussa l'attitudine di massima da osservarsi dai socialisti austriaci di fronte al militarismo. «Anche a rischio di essere tacciato di eretico, io esprimo l'opinione che tutti coloro che sono atti alle armi dovrebbero fare i soldati almeno per un anno». Si dichiara quindi per la ferma biennale e naturalmente per la democratizzazione dell'esercito. Il servizio militare - dice - è una necessità igienica e pedagogica per il popolo. I compagni che hanno fatto il servizio militare sono più idonei e più utili anche nel senso socialista. Il militarismo persino nell'attuale sua forma, e malgrado tutte le sue tendenze vessatorie è un utile istituto d'educazione e prepara meglio d'ogni altra istituzione alla lotta socialista.

A questo punto l'oratore dovette sospendere il suo discorso, perchè i congressisti dovevano recarsi al cimitero centrale per l'inaugurazione d'una lapide eretta sulla tomba di Giulio Popp che per molti anni funse da presidente dei congressi del partito socialista.

La malattia di Guglielmo II.

L'ultimo bollettino.

POTSDAM 10 (B). Il bollettino pubblicato stamane dice: «Continua il lento migliorare della corda vocale sinistra. L'imperatore riprese oggi le sue passeggiate all'aperto».

La politica di Combes e il ministero.

PARIGI 10 (B). Il «Matin» dice inesatta la notizia data dal «Temps», secondo cui domani si terrebbe un consiglio di ministri straordinario, per discutere la situazione politica. D'altra parte alcuni giornali affermano che Combes parlerà nell'odierno consiglio di gabinetto della posizione del Ministero e costringerà a pronunciarsi quei ministri i quali non approvano la sua politica.

La legge Falloux al Senato francese.

PARIGI 10 (N). Senato. Continua la discussione della proposta concernente la abolizione della legge Falloux.

Thézard, relatore, raccomanda il progetto della commissione, il quale stabilisce che per aprire istituti superiori d'insegnamento si richiede l'autorizzazione da parte dello Stato: mentre secondo il progetto del ministro dell'istruzione basterebbe solo una dichiarazione fatta alle autorità dello Stato.

Ricard raccomanda un contro-progetto che riconosce il libero insegnamento per tutti, eccettuati i membri delle congregazioni e i sacerdoti. Si chiude quindi la discussione generale.

Le tumultuose elezioni di Spagna.

Gravi disordini. - Lo stato d'assedio a Santander.

MADRID 10 (N). Notizie da Santander dicono che la folla armata prese d'assalto le botteghe, eresse barricate e cosperse di petrolio le porte della chiesa dei passionisti per incendiarla: solo a stento si riuscì ad impedire che vi si appiccasse il fuoco. Un uomo e un fanciullo rimasero uccisi, parecchie persone riportarono ferite gravi. Il prefetto, temendo che il funerale del fanciullo ucciso potesse divenire causa di nuove dimostrazioni, proclamò lo stato d'assedio.

VALENZA 10 (N). Davanti ai locali di redazione d'un giornale radicale di qui avvenne una zuffa fra i partigiani dei deputati radicali Blasco e Foriano: una persona rimase uccisa e tre ferite gravemente.

SANTANDER 10 (N). I disordini continuano: i conventi sono custoditi dalla truppa. La scorsa notte giunse qui un reggimento a rinforzo della guarnigione.

Lamsdorff in procinto d'andarsene?

PARIGI 10 (N). Il «Figaro» è informato che la maggior parte dei ministri russi, fra cui il conte Lamsdorff, saranno nominati consiglieri di Stato. Il nuovo ministro degli esteri sarebbe probabilmente l'attuale inviato alla Corte danese, Isvolsky. Questa disposizione già stabilita a Wolfsgarten non significherebbe alcun mutamento nella politica estera della Russia.

Un dono di Guglielmo II al sultano

BERLINO 10 (N). Guglielmo II ha mandato al sultano, a quanto riferiscono questi giornali, quattro cavalli quale pegno di amicizia.

La Russia intermediaria fra Serbia e Inghilterra

BELGRADO 10 (N). A quanto si assicura, re Pietro invocherebbe l'intercessione della Russia per indurre la Corte ed il governo inglese a mutare atteggiamento verso la Serbia. Com'è noto, l'Inghilterra, dopo la costituzione del Ministero Avakumovich, dichiarò di non voler mantenere relazioni diplomatiche con la Serbia finchè del Ministero e del seguito del re facessero parte i regicidi e congiurati del giugno.

Nessun complotto contro Ferdinando di Bulgaria.

SOFIA 10 (Ag. tel. bulg.). Sono false tutte le notizie divulgate all'estero di un complotto contro il principe Ferdinando e quelle su pretesi arresti di ufficiali.

DIETA DI DALMAZIA.

Malumori fra i partiti croati.

ZARA 10 (N). Dieta. Stasera seguì l'elezione di tre assessori della Giunta. In seguito ad un accordo fra i gruppi croati, due mandati furono assegnati ai radicali ed uno agli opportunisti. Dei radicali riuscirono Smodlaka e Ruzevic, degli opportunisti, per la curia della città candidarono Corlaet, che l'anno passato, combattuto dai radicali, dovette ritirarsi dopo parecchi anni di assessorato. Tale candidatura sembrò ai radicali una provocazione. Si fecero inutilmente tre scrutini non raccogliendo il Corlaet nè il Radic (sul cui nome votarono i radicali e due opportunisti che non seguirono il loro gruppo) la maggioranza assoluta. Gli italiani si affermarono su un proprio nome. Da ultimo a pari voti fra Corlaet e Radic la sorte favorì il primo. Tosto Smodlaka dichiarò subentrata una condizione inconciliabile per la sua accettazione, e di rinunciare all'elezione, essendo pronto a deporre il mandato appena chiusa la sessione per render conto del suo operato agli elettori. Il Ruzevic, pure declinò l'elezione. L'incidente è commentatissimo. La galleria avendo applaudito alla rinuncia dei radicali, il presidente la fece sgomberare in mezzo a vivacissime proteste.

ALLA «LEGA LIBERALE-DEMOCRATICA» di Trento.

TRENTO 10 (N). La «Lega liberale democratica» ha proclamato candidato per la prossima elezione dietale il dottor Giuseppe Silli in sostituzione del Bertolini. Nella stessa adunanza fu deciso di inviare al deputato Brugnara ad Innsbruck un telegramma di protesta perchè i deputati liberali non risposero alla spudorata interpellanza dei clericali contro la manifestazione anticlericale pro Canestrini a Trento.

La nuova repubblica del Panama e il trattato per il canale.

WASHINGTON 10 (N). I rappresentanti della nuova repubblica del Panama hanno comunicato al dipartimento di Stato che il governo provvisorio ha nominato una commissione, la quale si recherà da Panama a Washington per avviare tosto dei negoziati circa il trattato per il Canale.

BERLINO 10 (N). Il «Lokalanzeiger» ha da Nuova York che quell'inviato colombiano non ha ancora presentato agli Stati Uniti la protesta pervenutagli dal suo Governo contro la secessione del Panama.

Il corrispondente del giornale crede poi, che, come la rivoluzione del Panama anche la faccenda del protettorato della Germania sulla Colombia sia stata complottata a Nuova York per suscitare l'indignazione della stampa democratica ostile alla politica di Hay, in vista della convocazione del congresso.

NUOVA YORK 10 (N). La cannoniera americana «Newport» è partita con ordini urgenti da Savannah per Puerto Plata.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

FIUME 10 (N). Tutti i muratori di Abbazia, Volosca, Ica e Laurana si sono messi in isciopero; domandano l'aumento del 20 p. c. di mercede e riduzione delle ore di lavoro. Siccome presentemente nel territorio dello sciopero si stanno costruendo una quarantina di edifici fra case e ville, lo sciopero arreca grave danno. Le autorità hanno preso ampie misure per prevenire disordini.

HUELVA 10 (N). A Rio Tinto quattro mila minatori si posero in isciopero: essi chiedono un aumento di mercede.

INDIANAPOLI 10 (N). Nel quartier generale dei minatori addetti alle miniere carbonifere si dice che allo sciopero negli Stati di Colorado, Wyoming, Utah e Novo Messico partecipano 35 mila minatori.

ARMENTIERES 10 (N). Su 13 mila fra operai e operaie 1300 ripresero ieri il lavoro. I fabbricanti si radunarono stamane a Lilla per discutere la questione del giudizio arbitrale.

LA MORTE D'UN PATRIOTA.

VENEZIA 10 (N). E' morto il colonnello Manussos nato a Corfù nel 22, poeta, erudito, soldato. Per primo entrò nell'arsenale nel 1848 ed assalì l'isola di Santo Spirito. Fu esule con Tommaseo ed amico dei Bandiera e di Moro. Cospirò contro i turchi e fu soldato dell'indipendenza italiana decorato al valore militare. Distrusse la banda dei briganti Peruchetto e Padresanto; anima gagliarda e carattere indomito la prima sua cura fu la patria. Colpito da apoplessia dopo mezz'ora spirò; visse e morì povero.

Revolverate in una festa da ballo

PRAGA 10 (N). Da Tabor si comunica che un gruppo di studenti polacchi di quell'accademia d'agricoltura volevano entrare senza pagare l'ingresso in un locale in cui si dava una festa da ballo da tiratori czechi. Respinti, gli studenti estrassero i «revolvers» ed incominciarono a tirar nella sala colpendo mortalmente parecchie persone. Nacque un grande panico e molte persone saltarono dalle finestre.

I gendarmi arrestarono gli studenti.

Il ministro Hartel migliora. VIENNA 10 (B). Hartel, ministro dell'istruzione, migliora.

DIETA ISTRIANA.

Ecco l'ordine del giorno della X seduta della Dieta provinciale dell'Istria che avrà luogo in Pola domani alle 10 ant.:

1. Lettura dei verbali della VIII e IX seduta; 2. Comunicazioni; 3. Relazione della Commissione di finanza sulla provincializzazione dello Spedale civico di Pola. 4. Relazione sulla domanda della Podestaria di Portole in merito alla costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria di Portole; 5. Relazione della Commissione agraria sui conti di previsione del fondo agrario provinciale pro anni 1903 e 1904; 6. Mozione del deputato Andrjicic per promuovere la pesca; 7. Relazione della Giunta provinciale con la quale presenta il conto di previsione del fondo provinciale pro 1904.

Si prevede che la seduta di domani sarà interessantissima. La Dieta si chiuderà probabilmente venerdì.

CRONACA LOCALE

Un mercato o più mercati?

Prima di rispondere alla nostra seconda domanda di ieri: — Dove potrebbero sorgere i mercati coperti? - ci sembra opportuno prendere in riflesso un'altra domanda spontanea del pubblico: — Ma quanti mercati si dovrebbero fare?

A ciò, chiunque si figuri un poco la topografia di Trieste risponderà senza incertezza: — Meglio parecchi che uno.

Difatti, Trieste, a paragone di altre città, ha un centro piccolissimo che si dirama in varî quartieri ben distinti, sulle colline e nelle valli: ciascuno di questi quartieri tende a prolungarsi fuori dal centro; onde l'ideale sarebbe che ognuno avesse il proprio mercato. Giacchè se il mercato coperto fosse troppo lontano, verrebbe a mancare una delle sue condizioni essenziali, che è quella di offrir riparo contro le intemperie: si proteggerebbero sì i venditori; ma non si baderebbe punto a risparmiare alle povere massaie le mezze ore di cammino sotto la pioggia e sotto il vento per fare le loro compere al coperto.

L'ideale adunque, e massime per una città come Trieste, che tende a prolungare da tutte le parti le sue braccia, è quello di creare mercati nei varî quartieri: e questo ideale non bisogna perdere di vista. Perciò, anzichè al sistema della costruzione massiccia, monumentale, costosissima, che accentra in un edificio tutto quanto può occorrere all'intera città e dove sono obbligate a scendere ogni giorno le massaie dei sobborghi più lontani, e le cuoche delle più remote ville, è preferibile l'attenersi ad un tipo di edifizio semplice e snello, che possa col tempo riprodursi nei varî quartieri, rispondendo in tutto al concetto fondamentale di procurare alla popolazione maggiori comodità.

Se l'ideale è quello di costruire parecchi mercati coperti, la pratica vuole però che si incominci intanto col costruirne uno, che sia il primo. Da questo verranno gli altri, successivamente: come dal primo alloggio popolare è venuto il secondo. E il primo mercato coperto non può essere collocato altrove che nel centro della città, sia per non far torto a nessun rione quanto a distanze, sia perchè i mercati più importanti della città, quelli che primi si devono sostituire, sono situati appunto nel centro: Piazza del Ponterosso e Piazza Goldoni. In essa si è compiuta una relativa centralizzazione del movimento dei mercati nella città interna, il quale fino a pochi anni addietro andava suddiviso ancora fra Piazza San Giovanni, Piazza della Zonta e Piazza Grande. Sono le veementi bore e le vaste innondazioni pluviali di Piazza del Ponterosso e di Piazza Goldoni quelle che prime domandano provvedimenti, essendo ivi il maggior concorso di compratori e quindi in proporzione il maggior pericolo di buscarsi qualche malanno.

Adottando l'istituzione dei mercati coperti, bisogna adunque, per procedere con ordine, costruire il primo nel centro della città, in modo che sostituisca intanto le due o almeno una delle due maggiori piazze d'erbe. Poi, col tempo, e come se ne presenterà l'opportunità, converrà costruirne degli altri nei quartieri più popolosi, a Rozzol, a San Giacomo, nei dintorni di via Giulia, di Sant'Andrea e di via del Belvedere. In questi rioni si è abbastanza diffusa la consuetudine dei piccoli negozi di ortaglie, e la vendita degli erbaggi e delle frutta all'aria libera vi è quindi limitatissima: perciò meno urgente è il provvedimento. E per alcuni anni si potrebbe forse adottarvi qualcuno di quei miglioramenti parziali e provvisori (tettoie, chioschi ecc. ecc.) ai quali abbiamo accennato nell'articolo di ieri. Ma verrà giorno che lo sviluppo di quei quartieri richiederà creazione di veri e proprî mercati o ampliamento dei mercati esistenti oggidì in proporzioni minime: e quel giorno si imporrà da sè l'erezione di mercati coperti secondari, a completamento del principale costruito nel centro della città.

La Società di Minerva ha pubblicato il programma per l'anno accademico 1903-1904, che si annunzia quant'altri mai attraente. Il Comitato speciale alle letture ha voluto quest'anno introdurre accanto alle conferenze singole un ciclo chiuso ed offrirà ai frequentatori della sala della Minerva sei conferenze su «Regioni e Città d'Italia», alle quali s'avvicenderanno altre conferenze di vario argomento.

Alla felice idea del ciclo corrisponde la felice scelta dei conferenzieri. Verranno tra noi, ospiti desiderati, Guido Mazzoni a parlare con la dottrina e lo splendor della forma che gli sono ampiamente riconosciuti, della sua Firenze e Pompeo Molmenti a fermare i tratti della «Venezia che sfugge», con la stessa profonda e smagliante parola, onde intessè tante pagine di storia della città dei dogi. Alfredo Niceforo, nome noto ed apprezzato ai lettori, parlerà della sua Sicilia, alla quale dedicò interi volumi di ricerche. Francesco Pastonchi, il giovane poeta il cui nome ha conquistato in breve ora un posto d'onore nella moderna letteratura, leggerà e illustrerà suoi versi sul Piemonte. E in fine ritorneranno a noi due concittadini, che onorano il nome di Trieste: Giuseppe Picciola, che anche l'anno scorso fu tanto applaudito alla Minerva, a parlare di Urbino e Dante Vaglieri che è tra i più profondi archeologi italiani, a rievocare con la parola calda onde sa avvivare il linguaggio dei monumenti, il quadro magnifico della Roma dell'Impero.

Tra le conferenze varie segnaliamo i nomi di chiarissimi concittadini, non nuovi alla cattedra pubblica.

Ecco i nomi e gli argomenti delle conferenze: Guido Costantini - Alle fonti del Clilamno; Attilio Gentille - Vittorio Alfieri; Giovanni Morosini - Del culto di Dante e del rinascimento artistico; Emilio Schreiber - Babele e la Bibbia; M. Stenta - Il Proto plasma e le sue incarnazioni. Altre conferenze saranno annunciate nel corso dell'anno.

Non mancheranno neppure in quest'anno accademico le serate di conversazione e discussione, alle quali è da augurare un più largo interessamento dei soci. Gli argomenti saranno resi noti di volta in volta.

L'anno accademico sarà inaugurato sabato p. v. alle 8 pom. con la commemorazione di Vittorio Alfieri. Parlerà il chiarissimo prof. Attilio Gentille.

Il ciclo su «Regioni e Città d'Italia» si aprirà venerdì 20 novembre alle 8 pom. con la conferenza di Alfredo Niceforo sulla Sicilia.

Società Filarmonico-Drammatica. Venerdì sera alle 8, seguirà l'annunziata produzione d'ottetti ordinata dal maestro Alberto Castelli, col programma seguente:

1. Mendelssohn-Bartholdy. Ottetto in mi-bemolle magg. 1. Allegro moderato, 1. Andante, 3. Scherzo, 4. Presto.

2. J. S. Svendsen. Ottetto in la-magg. 1. Allegro risoluto, 2. Allegro scherzoso, 3. Andante sostenuto. 4. Moderato - Allegro assai.

Esecutori sono i signori: prof. Augusto Jancovich, I violino, prof. Menotti Bemporat II violino, prof. Eugenio Ballarini, I viola, prof. Augusto Fabbri, I violoncello, Enrico Schott, III violino, prof. Lionello Morpurgo, IV violino, prof. Manlio Dudovich, II viola, Alberto Luzzatto, II violoncello.

Associazione medica. Iersera, nella sala della Minerva si tenne l'annunziata adunanza scientifica. Presiedeva il dott. Brettauer. Aperta la seduta il presidente porse ai convenuti un saluto augurando che anche nella nuova sessione il concorso dei soci sia così numeroso come nella passata. Commemorò poi il prof. Rollett, maestro di parecchi consoci, morto di recente a Graz. L'assemblea assorse in segno di cordoglio.

Il dott. Rusca presentò quindi tre bambini con piede torto congenito, che egli ebbe occasione di raddrizzare. Mostrò ai colleghi i piedi oggi diritti, e si dilungò dopo una rivista storica delle operazioni che si facevano sino a poco fa, a parlare del raddrizzamento incruento come il meno doloroso, il meno pericoloso, il più spiccio ed il più sicuro per ottenere la correzione. Opinò non doversi sperare il raddrizzamento che dopo passato il primo anno di età, condannò apparati, manipolazioni, massaggi, dicendo di preferire una fasciatura gessata, che vien portata per qualche mese ed è atta perfettamente a portare la guarigione. Durante la conferenza il dott. Rusca mostrò parecchi preparati ed istrumenti.

Alla discussione che ne seguì il dott. Fischer accentuò l'importanza della moderna ortopedia ed espose poi le sue vedute sulla cura indicata del dott. Rusca.

Il dott. Freund presentò infine un caso di micosi rosea interessante per la facilità di scambiarlo con un'altra affezione e parlò poi di una donna affetta da pemfigo vegetante. Dopo di che la seduta venne levata.

Ospite gradito. Il comm. Johnson, direttore generale del Touring Club Italiano, della cui visita alla nostra città ci siamo occupati ieri, è partito direttamente da Nabresina per l'Italia, dopo essere andato col capoconsole dott. Tevini a visitare la grotta di Postumia. Scopo del viaggio del comm. Johnson, al quale i consoli e non altri soci di Trieste offersero domenica un banchetto, si fu di comporre il dissidio minacciato tra i soci della regione per le note proteste dei soci di Parenzo contro alcuni nomi inesattamente scritti nella carta del Touring di recente edizione. Della carta sarà fatta una nuova edizione coi nomi corretti. Il comm. Johnson espose inoltre ai membri del consolato locale le ragioni per le quali la direzione centrale si troverà indotta ad aumentare di lieve importo il canone sociale per i soci della Regione e ciò per far fronte

---

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

di UGO MELPIT.

(Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

[In] via di Rivoli - disse al servitore [...] al palazzo della *Vecchia* [...] il vostro padrone mi ha [...]ani. Poi torneremo qui, dove [...] mi aspetta.

[Dura]nte il tragitto, Massimo fu tentato [u]na volta o due di farsi condurre [in un] luogo qualsiasi, donde avesse [pot]uto fuggire e sottrarsi per sempre [ai] soci del cloroformio.

Ora che doveva affrontare le difficoltà più spinose della sua impresa, la ricchezza non lo seduceva più. Quasi, quasi rimpiangeva la sua cameretta nella cantina di via della Croce, dove viveva, povero sì, ma tranquillo di coscienza, senza pensieri tormentosi, padrone di se stesso.

Valeva meglio leggerli i romanzi, che farne di persona!

Quante volte con la fantasia accesa dalle narrazioni più strane, aveva sognato di far fortuna! Ma il mezzo era molto diverso da quello che gli avevano offerto i cavalieri della carità. Tutt'al più era arrivato a fantasticare di un tesoro nascosto, o di un segreto scientifico, mediante il quale avrebbe acquistato fama e ricchezze. Poi, timidamente - timidamente anche nei sogni - era comparsa la donna, come premio alle aspre fatiche, come coronamento della fortuna!...

Non mai - rozzo com'era e niente affatto illuso di esser bello - aveva pensato di arricchirsi innamorando una donna ricca.

Aveva sempre rifuggito dai romanzi d'amore.

E ora - che brutto romanzo! - doveva andare in mostra da una fanciulla che già sapeva di sposarlo, e non l'aveva mai visto nè conosciuto!...

Eppure bisognava subire quella vergogna. La fuga non era possibile. Anzitutto con quella roba che aveva indosso, avrebbe commesso un furto, e poi il cocchiere e il servitore in livrea molto probabilmente avevano l'ordine di vigilarlo.

La vettura giunse in via di Rivoli e si fermò proprio dinanzi al portone del palazzo La Vaulx

Massimo discese e suonò il campanello del portiere col cuore in tumulto.

Il portone si aperse a metà e un vecchio col berretto gallonato, si affacciò:

— Che cosa desiderate?
— La baronessina La Vaulx.
— Siete il signor Trefort?
— Appunto.
— Entrate.

Massimo entrò e il portiere richiuse subito il portone. Poi gli accennò un ampio scalone marmoreo.

— Salite due scale e suonate il campanello elettrico.

Massimo salì le scale adagio, adagio

Invano cercava di preparare mentalmente i discorsi che avrebbe fatto; non gli venivano parole che lo contentassero, che valessero cioè a sminuire la bassezza dell'atto che si presentava a compiere.

Giunto sul pianerottolo, dinanzi a una porta dalle maniglie dorate, si fece un animo risoluto e suonò il campanello.

Era meglio uscire da quell'angoscia il più presto possibile.

La porta si aprì quasi subito e una signora d'età, vestita elegantemente, gli fece cenno di entrare, poi, senza profferir parola, condusse Massimo in un salotto da ricevere; uscì e richiuse.

Il giovane dovette attendere un momento prima di poter distinguere gli oggetti Grosse tende di stoffa in colore, completamente chiuse, impedivano alla luce di rischiarare la stanza.

Tuttavia i mobili, i bronzi, gli specchi rilucevano nella semi-oscurità. Dinanzi a lui era una figura che attirò subito i suoi sguardi: fissandola attentamente riconobbe in essa un cavaliere del 600, effigiato in un arazzo che serviva da portiera a una porta laterale Il cavaliere, con la testa spinta un po' all'indietro, gli occhi che guardavano obliquamente, era severo e superbo, con la corazza lucida e la mano abbandonata sull'elsa della spada

Mentre Massimo lo contemplava, preso dalla soggezione dell'ambiente e confuso come fosse dinanzi a persona viva, la portiera si sollevò bruscamente.

Il cavaliere parve inchinarsi al passaggio di Bianca La Vaulx e poi si eresse di nuovo in atteggiamento minaccioso, dietro le spalle della fanciulla

Cosicchè Massimo aveva dinanzi due figure: due teste superbe di antica nobiltà, in una sala degna di loro

Il giovane s'inchinò profondamente quasi umilmente, col cuore che gli batteva con violenza

Toccava di parlare a lui per il primo: il silenzio di Bianca La Vaulx glie lo insegnava.

— Mi manda il duca de la Vedauville - disse quasi balbettando. Gli rispose una voce sicura, metallica, bene intonata.

— Siete il signor Massimo Trefort?
— Appunto.
— Sedetevi.

Il giovane nel momento in cui Bianca per sedersi abbassava la testa, alzò gli occhi su lei.

La fanciulla vestiva di scuro. Aveva il cappellino in testa e un velo nero, fittissimo, abbassato sul volto

Ella si era studiatamente coperta la faccia Il giovane non aveva il diritto di vederla: le sembrava di concedergli una cosa non necessaria mostrandosi a lui. Bella o brutta l'avrebbe sposata lo stesso. Non si trattava di una commedia?.

(*Continua*)

alle maggiori spese postali per la spedizione delle pubblicazioni sociali oltre i confini del Regno.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella sala della Borsa, il prof. Luigi Morteani terrà la sua seconda lezione sul tema «Impero e suo sviluppo». La lezione si svolgerà sui seguenti punti: Dissoluzione dell'impero romano e le grandi invasioni barbariche. - Il vescovo di Roma al di sopra di tutti gli altri vescovi del mondo romano. - Importanza di Leone I. - Ultimi anni dell'impero romano d'occidente. - Roma e Bisanzio. - Gregorio Magno. - I Franchi ed i papi. - Ricostituzione dell'impero d'occidente col titolo di sacro impero romano.

Le ultime frutta. La fulgida iride dei mercati, iniziatasi col lusso delle ciliegie di granato e di porpora, svanisce col bruno funerario delle nespole, e si trascina dietro, come uno strascico, per tutto l'inverno, la grande famiglia fresca e paffuta dei pomi. I poeti si degnano poche volte di occuparsi delle frutta, come se non fosse abbastanza buon esempio quello di Goethe, che illustrò nel suo «Viaggio in Italia» non solo i monumenti veduti e le signore corteggiate, ma anche le pesche e i fichi e le pere che aveva mangiato nel bel paese. La sensibilità dei poeti è tutta per i fiori. Quanto alle frutta, essi sorvolano volentieri. Ci vuole un mercato dalla bellezza tradizionale e documentata nella storia, come sarebbe la Piazza delle Erbe a Verona, perchè essi tirino fuori dal loro cuore un palpito e lo mettano in versi. Del resto la poesia delle frutta al mercato è confidata alle umili massaie« e sono i loro occhi quieti e calcolatori che avvertono come, tra le ultime settimane d'ottobre e la prima di novembre, avvenga la grande trasformazione su tutti i banchi delle rivendugliole.

Le vacche grasse sono passate; incominciano le vacche magre: fino a ieri, c'era per così dire ogni settimana un nuovo frutto; da ora in poi, non c'è da farsi illusioni, per sei mesi pomi e castagne, datteri e aranci, con qualche gelido fico d'India dipinto di colori d'agonia, con qualche grappolo d'uva uscito dalla bambagia e tutto raggrinzito. La varietà è finita; incomincia la monotonia. Di giorno in giorno si vede dai mercati sparire qualche cosa. Dopo la settimana delle vendemmie, la quale segna il culmine della sovrabbondanza frugifera, è un rapido vento di rovina, che spoglia i mercati paniere per paniere: un giorno sono le pesche, ieri ancora vellutate e rosee, che assumono un certo pallore cadaverico, un'aria di stanchezza e di anemia; il giorno dopo sono i fichi, sino a ieri pieni di tutto il dolce dei raggi di sole, che incominciano a risentirsi della prima pioggia d'autunno colando in un viscidume insipido e diaccio, o restando immaturi, attaccati alla buccia; poi è l'uva stessa, che si fa pregare per comparire sulla piazza e vuole avere i prezzi sempre più alti, come un frutto esotico; poi fanno una riverenza e vanno via certe frutta dell'autunno che hanno vita breve, azeruoli, giuggiole e sorbe; dileguano i carrotti di melograni; il venditore di bruciate si pianta sull'angolo della via dove il pittoresco banco del venditore d'angurie ha lasciato di sè un ricordo vago. Il nero delle castagne che succede ai colori di fiamma delle angurie e dei poponi è veramente l'imagine dell'inverno che succede alla bella stagione!

Ah, nella bella stagione, quando si vendemmiava su tutti i colli dell'Istria, conveniva vederlo in certi giorni il mercato delle frutta appena sbarcate, dietro il giardinetto di Piazza Grande! conveniva vedere la fila di cestoni d'uve, di pesche, di pere e di fichi, che non trovando nemmeno più posto alla riva, facevano un angolo nella via attigua e per poco non capitavano in Piazza Grande, con tutta la loro folla di divoratori, che andavano da un paniere all'altro come le vespe! Poi, dopo quei giorni di rigoglio e di trionfo, i fruttaroli incominciarono a mancare ad uno ad uno, Muggesani, Capodistriani e Piranesi, fino a ridursi in brevi giorni ad un piccolo gruppo stretto alle cancellate del giardinetto: una decina di panieri appena, qualche grappolo d'uva gettato come una spoglia d'oro sopra il verde crudo e la durezza tenace dei pomi; qualche miserevole cestello di fichi intirizziti messi a covare un pugno di noci. Le ultime frutta son scarse, povere e in gran parte patite, come quelle che hanno dovuto fare uno sforzo contro i venti maligni e le notti fredde per giungere a una tal quale maturità. Certi esseri nervosi si sentono infreddolire al vederle: e vanno a cercare riparo dal venditore di bruciate, intorno al quale alitano un odore ed un tepore che, in mezzo alla pubblica via, hanno qualche cosa del domestico tetto e del focolare.

Una sopratassa a singoli cittadini. Ci scrive un lettore: — E' stato molte volte accennato dalla stampa ai fastidi indicibili che gli abitanti nei quartieri suburbani della città hanno a soffrire dagli organini, dalle armoniche, da ogni sorta di strumenti disperatamente suonati da musicisti girovaghi e questuanti. Siccome è proibito loro di fermarsi nelle vie selciate della città, così essi piantano tutti il loro trespolo nel suburbio, o in quelle vie che un tempo furono suburbio e che ora, tranne il selciato, sono vie di città come le altre. I suonatori scelgono, naturalmente, i quartieri e le vie più frequentate. Talchè io, che abito appunto in una di queste e in un quartiere frequentatissimo e che, tra andare e venire, faccio la strada tre o quattro volte al giorno, come la maggior parte dei mortali, mi trovo almeno altrettante volte sbarrata la via da un braccio che si tende con un piattello, mentre rasente il muro un organino singhiozza o un'armonica sospira.

Fosse una volta al giorno, «transeat!» Si potrebbe far l'abitudine di preparare i due soldini. Ma tre o quattro volte danno sei od otto soldi di carità: un'inezia, per un giorno: ma, contati tutti i trecentosessanta giorni del calendario, sono da quarantatre a cinquantotto corone annue, ossia una tassa tutt'altro che leggera, aggravante gli abitanti del suburbio, mentre è risparmiata a quelli del centro della città.

Senza ridurre nessuno alla fame, mi pare che qualche maggiore provvedimento potrebbe prendersi: lo stabilire, per esempio, che mai più d'un suonatore girovago possa fermarsi nella stessa via: o meglio, che ciascuno abbia la sua via, dove suoni a date ore del giorno e non in altre, di modo che si formi una cerchia di benefattori abituali, i quali non abbiano poi a rimettere la mano nel taschino a tutte le ore».

Centrali telefoniche automatiche. Giorni or sono abbiamo annunziato l'esito favorevole delle pratiche fatte da una commissione della Deputazione di Borsa presso il signor direttore delle poste e dei telegrafi per ottenere alcune migliorie nel servizio telefonico urbano. Il signor direttore accennò, fra altro, anche alla imminente sostituzione dell'attuale impianto centrale con altro più moderno.

In relazione a tale opportuna e desiderata innovazione, ci giunge da Vienna la notizia che il consigliere superiore edile Barth del ministero del commercio, reduce dall'America, dove ha visitato alcuni dei nuovi grandi impianti telefonici automatici, specialmente quello di Chicago, sta facendo studi per impiantare una piccola centrale per gli esperimenti anche a Vienna.

E' noto che per telefono automatico si intende un telefono in cui gli abbonati, mercè speciali apparati della centrale, si mettono da soli in comunicazione l'uno con l'altro, senza l'intermediario delle «signorine» del telefono; il che implica una maggiore sollecitudine, una maggiore garanzia del secreto telefonico e un risparmio di personale. Per ora si dovrebbe fare un esperimento con duecento abbonati, scelti tra quelli che usano più spesso del telefono, e ai quali il nuovo sistema di servizio verrebbe offerto gratuitamente per un certo tempo, accanto al vecchio. Se poi gli esperimenti riuscissero, si pianterebbe una completa rete telefonica automatica in qualche città che ancora non possiede telefono; salvo poi a trasformare col tempo la centrale di Vienna e successivamente quelle di altre città, in centrali automatiche.

Premi per case con quartieri minimi. La Delegazione municipale ha preso a grata notizia che la direzione della Società dei proprietari di stabili, coll'appoggio delle Assicurazioni Generali, Cassa di risparmio, Banca popolare e Società d'abbellimento, nell'intento di concorrere al movimento che sta ora svolgendosi in paese per colmare la deplorata lacuna di case con modesti quartieri che rispondano ai quesiti dell'igiene e del mite prezzo, in considerazione ai gravi oneri imposti ai costruttori con la legge 8 luglio 1902; depone a mani del podestà l'importo di cor. 5000 colla preghiera che egli voglia devolverlo in premi a quelle costruzioni per quartieri minimi che secondo i suoi criteri corrispondano ai postulati dell'igiene, del mite prezzo e dell'estetica. I premi non dovrebbero essere inferiori a cor. 2500 e in generale non sorpassare il 10 p. c. del costo dell'edificio premiato.

L'inaugurazione del Liceo musicale «Giuseppe Tartini». Ricordiamo che stasera alle 8.15 seguirà l'annunciata inaugurazione del Liceo musicale «Giuseppe Tartini», nella elegante sua sede in via del Torrente 28.

Il capodistretto di S. Anna. Il capodistretto di S. Anna ha trasferito la sua sede d'ufficio al N. 28 di via dell'Istria.

Il nuovo regolamento d'esercizio del Lloyd. E' stato pubblicato il nuovo Regolamento d'esercizio del Lloyd, del quale ci siamo ripetutamente occupati tanto nel corso delle lunghe trattative che precedettero la sua definitiva compilazione, sia domenica riassumendo nel «Mondo degli affari» del «Piccolo della Sera» la parte nuova. Il regolamento si può avere presso tutte le Agenzie della Società.

La «Cunard Line» a Trieste. Abbiamo annunziato ieri l'arrivo del piroscafo «Aurania», col quale la «Cunard Line» di Liverpool inaugura una nuova linea per il trasporto di passeggeri ed emigranti da Trieste e Fiume. Al «lunch» che dall'agenzia generale della società, la ditta Schröder e C.o, fu offerto ai rappresentanti delle autorità e della stampa invitati a visitare il piroscafo, il sig. Schröder espresse, fra altro, l'attesa che sia coronata da successo la tendenza a dirigere attraverso Trieste l'emigrazione austriaca, con vantaggio contemporaneo delle relazioni commerciali fra Trieste e Nuova York. L'ing. Devis del cantiere S. Marco rilevò l'importanza del primo tentativo della Cunard. Il cons. aul. Schwarz della Luogotenenza augurò prospere sorti all'impresa, che avrà benefica influenza sul commercio. Il cav. Cosulich brindò al comando del piroscafo, in nome del quale rispose il cap. Potter.

L'«Aurania» è partito alle 4 pom. alla volta di Fiume, donde proseguirà per Palermo e Napoli.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 1. al 7 corr. il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 49 contro 32 nella settimana corrispondente del 1902;

espulsi morti, compresi gli aborti: 15, contro 7 nella settimana stessa del 1902;

nati vivi 94, cioè 42 maschi e 52 femmine(nella settimana corrispondente del 1902 le nascite furono 118);

morti 62, cioè 34 maschi e 28 femmine, contro 70 nella corrispondente settimana del 1902.

Dei 62 decessi di questa settimana 10 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 4 da carcinomi; 2 da meningite semplice; 1 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 5 da pneumonite; 7 da gastroenterite acuta; 2 da debolezza congenita; 3 da marasmo senile; 15 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Un giovane che spara su una donna e poi si uccide.

Del tragico fatto ci siamo occupati brevemente nel «Piccolo della Sera» di ieri iermattina, verso le 10, a Servola, Antonio Rauch, d'anni 21, da Graz, esplose due colpi di rivoltella contro Maria Sanzin, d'anni 31, moglie di Michele, ferendola alla faccia ed al petto, e quindi con un colpo della stessa arma si uccise. Sul tragico fatto abbiamo raccolto i seguenti particolari:

Antonio Rauch, occupato alla Ferriera di Servola (turno notte) per circa due anni e fino a due mesi fa abitava presso l'agricoltore Michele Sanzin detto «Starz», al N. 32 di Servola. Secondo il Sanzin, il Rauch era stato un ottimo inquilino poichè non solo pagava puntualmente la pigione e la pensione, ma essendo molto sobrio, teneva sempre qualche fiorino in saccoccia e anzi di tratto in tratto ne consegnava qualcuno alla moglie del Sanzin perchè glieli custodisse. Questa fiducia confidenziale del Rauch con la Maria Sanzin non impressionò mai il marito, ch'è convinto dell'onestà della sua donna, ed è persuaso che tutto si riducesse a pura amicizia. Il Rauch avrebbe in tal modo consegnato alla Sanzin complessivamente 140 corone. Ma due mesi fa - non si dice per quale motivo - il giovane abbandonò la casa dei Sanzin, ed andò ad abitare presso un affittaletti al N. 34 di Servola, a pochi passi dalla casa dei Sanzin.

Durante questi due mesi il Rauch s'era recato più volte dalla Sanzin chiedendole la restituzione dei suoi denari, ma la donna lo aveva rimandato sempre a mani vuote. Alcuni giorni fa il giovane si era recato all'ispettorato di p. s. di Servola chiedendone l'intervento per ottenere che la Sanzin venisse indotta a restituirgli il suo. Però dalla esposizione fatta dal Rauch sul modo come era seguita la consegna del denaro alla Sanzin, la cosa apparve all'ispettore alquanto ingarbugliata percui consigliò il Rauch di rivolgersi alla Pretura in affari civili.

Questo è quanto si sa sui precedenti del dramma.

Iermattina verso le 10, la Maria Sanzin - la quale è madre di due fanciullette - si trovava sola nella cucina della sua casa. In quel momento alcune donne che si trovavano sulla strada videro entrare in casa della Sanzin il giovane Rauch, ma non vi fecero caso. Poco dopo le stesse donne udirono due detonazioni che partivano dalla casa Sanzin e quasi contemporaneamente videro il Rauch uscirne correndo.

Le detonazioni fecero accorrere sul luogo due guardie di p., s. che entrarono in casa della Sanzin e la trovarono giacente sull'ammattonato della cucina, sanguinante dalla bocca e dal petto.

Mentre una guardia correva a chiamare il medico del distretto e all'ispettorato ad annunziare l'accaduto, l'altra guardia, Ralza, si metteva alla ricerca del feritore. La guardia nel passare presso la casa N. 34 udì una detonazione che partiva dalla stessa. Si informò subito chi abitasse colà e seppe che vi abitava il Rauch. Il funzionario, vista la porta della casa aperta, vi entrò. Nella prima stanza vi era un uomo che dormiva della grossa. La guardia lo svegliò e gli chiese se avesse udita la detonazione. L'uomo rispose negativamente; soltanto girando gli occhi si meravigliò di non vedere in un letto vicino il Rauch, che era suo coinquilino. La guardia allora continuò la perlustrazione; ma per entrare in cucina dovette forzarne l'uscio ch'era chiuso dall'interno. Nel mezzo della cucina giaceva bocconi il giovane Rauch, sanguinante dal petto. Teneva nella destra una rivoltella; unico segno di vita un debole rantolo. Quando, chiamato, accorse il dott. Laurinsich il Rauch era morto.

La Sanzin aveva una ferita alla bocca e un'altra alla mammella sinistra. Raccontò che il Rauch le era capitato dinanzi improvvisamente e le aveva chiesto venti corone. Ella le aveva risposto negativamente e allora il giovane estratta di tasca una rivoltella le aveva tirati due colpi a bruciapelo; poi vedendola cadere a terra, ritenendo probabilmente di averla uccisa, s'era dato alla fuga. Il dottor Laurinsich, dopo averle prestate le prime cure, la fece trasportare con una lettiga all'ospedale.

Per i rilievi di legge si recarono sul luogo il giudice agli istantanei dott. Barzai, e il cancellista Degiampietro del commissariato di San Giacomo. La rivoltella del Rauch fu sequestrata. La salma del suicida venne trasportata mediante il carrozzone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria di San Giusto.

Addosso al Rauch fu rinvenuto un vaglia per corone 20.

Nel posto riservato alle comunicazioni del mittente vi si legge il nome di Anna Rauch del fu Antonio e sotto, le seguenti parole: «Questo è l'indirizzo di mia madre, della mia buona madre!» Si deduce che le 20 corone che il Rauch chiedeva alla Sanzin erano destinate ad essere spedite a sua madre. Le parole aggiunte sotto il nome della madre il Rauch deve averle scritte sul vaglia dopo ritornato a casa, e pochi istanti prima di uccidersi. L'ultimo pensiero del suicida fu dunque rivolto a sua madre.

La Sanzin interrogata sulle relazioni che passavano tra lei e il Rauch, rispose dichiarando ch'erano di pura amicizia, benchè il Rauch avesse affermato di vantare dei diritti su di lei. Aggiunse però che il Rauch la perseguitava con proteste d'amore, ma che mai ella non ne volle sapere.

La Sanzin, che versa in grave stato, si trova nella decima divisione.

Un affare di gioco. Ieri mattina, alle 3.30 una guardia di fazione in Corso, vide un signore che correva precipitosamente verso la piazza Carlo Goldoni ed avendo udito nel tempo stesso grida di «ferma, ferma», lo inseguì e lo fermò. Un momento dopo fu raggiunto da un secondo signore il quale, qualificatosi per R. B., invitò il funzionario a condurre l'altro in via Tigor, affermando che costui l'aveva derubato di 660 corone. La guardia condusse l'imputato dinanzi all'ufficiale di Polizia Mrack. L'arrestato si qualificò per tale G. F., oste. Il signor B. narrò al funzionario il seguente fatto. Egli, il F. ed i signori V. N. e C. R. L. avevano passato alcune ore della notte giocando al macao nel caffè «Metropol» e verso le tre si erano recati a prendere dei liquori al caffè al Corso. Dopo qualche minuto, conversando, il B. aveva estratto dal portafogli 4660 corone in banconote e per fare uno scherzo, le aveva disposte a guisa di ventaglio. Il F. allora, con una scaltrissima mossa, si era impossessato di alcune banconote (per 660 cor.) e poi si era dato alla fuga. Il F. giurò che prendendo le banconote al B. non era intenzionato di commettere un furto ma che essendo stato ingannato nel gioco, intendeva di depositarle alla Polizia. Narrò poi di aver perduto 700 corone in denaro nonchè un oriuolo d'oro del valore di 200 corone ed un anello con diamante del valore di 300 corone. Dichiarò poi che il summenzionato signor C. R. L. aveva perduto al gioco 1650 corone. Il signor B. negò recisamente che il F. fosse stato truffato e, ad analoga domanda dell'impiegato, dichiarò di aver consegnato tutto il denaro al signor N. L'impiegato allora incaricò telefonicamente l'ispettore delle guardie Knapfelz di recarsi a prendere il signor N. ed il quarto giocatore, signor C. R. L. Il sig. N. pure negò che il F. fosse stato gabbato e disse di non aver nè vinto nè perduto. Poi dichiarò di aver consegnato il denaro confidatogli dal sig. B. ad uno dei proprietari del caffè Centrale. L'ispettore allora si recò a sequestrare il denaro. Il signor C. R. L. confermò di aver perduto 1650 corone. Ad interrogatorio esaurito, l'impiegato fece condurre tutti quattro agli arresti.

Per tentata violenza e minacce. L'altra notte fu arrestato il bracciante disoccupato Giacomo Mezan, di 42 anni, abitante presso la affittaletti Giovanna Mrak, al N. 438 di Servola perchè secondo una denuncia del marito della Mrak, avrebbe tentato di commettere atti di violenza a danno di certa Maria Strekelj, di 18 anni, da Lubiana, pertinente a San Vito. La Mrak, chiamata all'ispettorato di Servola narrò che il Mezan si recò ad alloggiare da lei il 30 ottobre e che sei giorni dopo le aveva condotto la Strekelj dicendo che era sua figlia e domandando alloggio anche per lei. Ella mise la ragazza in una stanza separata; ma il giorno dopo, il Mezan rincasato con la ragazza, verso le 9 di sera, l'aveva costretta a recarsi nella sua stanza, ove minacciandola con un coltello voleva costringerla a cedere alle sue voglie. Le grida della ragazza fecero accorrere i casigliani e la ragazza fu liberata.

Il Mezan, interrogato, negò ogni cosa; ma praticatasi una perquisizione nel suo baule, vi si trovò il coltello. Il Mezan fu rimesso all'autorità giudiziaria. E' un pregiudicato che fu già condannato per [illegible] a 18 anni di ergastolo.

Un tesoro d'amico. - La misteriosa sparizione di cento e sessanta corone. Il marinaio Paolo Novach, da Macarsca, abitante in via Cavana 1, avendo nel portafogli qualche banconota ed essendo dominato da un irresistibile desiderio di divertirsi, ierlaltro nel pomeriggio si unì al suo collega Tomaso S., di 30 anni, da Sabioncello, e si diedero alla pazza gioia. Alla sera i due lupi di mare, che erano già alquanto brilli, s'imbatterono nel loro collega Giovanni Jachsich ed il Novach lo indusse ad unirsi a loro per passare la serata allegramente.

Il Jachsich accettò e i tre si recarono nell'osteria «alla città di Macarsca» in androna del Canape, dove vuotarono parecchie mezzine. Verso il tocco, il Novach fu colto da impulsi di vomito, percui uscì dall'esercizio. Dopo qualche minuto, il S. non vedendo rientrare l'amico, uscì raccomandando al Jachsich di attenderli. Quest'ultimo però, temendo che il Novach avesse più male di quanto paresse, seguì subito il S. e quando fu nell'androna vide il sofferente col capo appoggiato al muro di una casa e s'accorse che l'altro stava cacciandogli nella saccoccia interna della giacca il portafoglio. Questa circostanza mise in sospetto il Jachsich, che afferrato il S. per un braccio, esclamò:

— Ti te ghe ga ciolto i soldi!

— Gnanca par sogno - borbottò l'altro - ghe iera cascà el portafoglio in terra.

Il Jachsich allora chiese al Novach che sembrava non si fosse accorto di nulla, quanto denaro teneva nel portafogli e l'interpellato rispose che ci dovevano essere 80 fiorini in banconote da 20 corone. Il portafogli invece era vuoto. Il S. continuò a protestarsi innocente ma il Jachsich non gli credette e, alla presenza del vinaio e di una guardia comparsa nel frattempo, lo perquisì. Gli trovò 18 corone.... lo fece arrestare. In via Tigor, l'ufficiale Mrack lo fece perquisire nuovamente e questa volta la guardia gli trovò nascosto nella cintura dei calzoni una banconota da 20 corone. Il Jachsich rimase alquantoù confuso e giurò che non sapeva nemmeno lui come la banconota gli fosse penetrata in quel posto. Il funzionario, in attesa di far un po' di luce nella faccenda, lo trattenne in arresto.

Uno specialista in orecchini. Come abbiamo a suo tempo narrato, nel pomeriggio del giorno 21 ottobre p. p., la ragazzina Antonia Zadnich, abitante al N. 367 di Guardiella, fu fermata sulla strada da un giovanotto a lei sconosciuto, il quale, servendosi di una delle solite gherminelle, le aveva tolti gli orecchini d'oro, del valore di 16 corone e poi s'era eclissato. Quattro giorni dopo un fatto consimile toccò alla ragazzina Olga Podgornik, abitante in via dell'Acquedotto 54, la quale fu derubata degli orecchini del valore di 4 corone. E finalmente, nel pomeriggio di venerdì, la stessa sorte toccò alla ragazzina Marcella Colautti, abitante in via Cologna 9, la quale fu derubata di un paio d'orecchini del valore di 5 corone.

I genitori delle tre danneggiate denunciarono i furti al commissariato di Guardiella e tutte e tre le piccine diedero gli stessi connotati del ladro. Evidentemente, dunque, si trattava di una sola persona, uno specialista nel genere. Il ladro non tardò a cadere nella rete: fu fermato iermattina al Giardino pubblico. E' tale Giuseppe B., di 25 anni, agente di commercio, disoccupato, abitante in via Kandler. Si protestò innocente ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

Cronaca dei furti. Domenica nel pomeriggio un ladro penetrò nel quartiere di Antonia Dellavedova, al pianterreno della casa N. 15 in via C. Donadoni e rubò un vestito di tela, una rivoltella e parecchia biancheria. Il furto fu denunciato all'ispettore delle guardie Colombo in via Media al quale, il figlio della danneggiata, narrò che alcuni giorni prima aveva sorpreso un individuo, che egli conosce per il nomignolo di «strazza», mentre tentava di forzare la serratura del loro quartiere, e che al suo comparire si era dato alla fuga. Il funzionario si mise subito in cerca del tizio ma non riuscì a trovarlo. Ierlaltro nel pomeriggio poi, il Dellavedova stesso indicò all'ispettore il presunto ladro ed il funzionario lo arrestò. Il tizio fu riconosciuto per Ernesto Lipizzer, di 31 anno, notissimo alla Polizia. Negò recisamente il fatto appostogli. Più tardi comparve all'ispettorato l'agente Decolle il quale sottopose il Lipizzer ad un minuzioso interrogatorio e per le continue contraddizioni si convinse che a commettere il furto era stato proprio lui. Ora la Polizia ritiene che il Lipizzer sia pure l'autore del furto commesso domenica nel pomeriggio a danno delle sorelle Maria ed Agnese Caucich, abitanti in via Rossetti 26 le quali furono derubate di parecchi oggetti preziosi e di un importo di denaro. Il Lipizzer negò anche questo furto e negò pure di essere stato domenica in via Rossetti, ma fu smentito dall'ispettore delle guardie Gullich il quale lo incontrò verso le quattro mentre passava da quella via in compagnia di un altro individuo.

* E' giunto ieri nel nostro porto il piroscafo «Jason» della ditta Fratelli Topic, proveniente da Cattaro. Appena il piroscafo si fu ormeggiato alla riva del molo Giuseppino, il capitano denunciò alla polizia che durante il viaggio era stata aperta una cassa e da questa era stata rubata una quantità di biancheria. Si recarono immediatamente a bordo l'uff. Kreiner e l'agente Bascovich i quali scoprirono che a commettere il furto erano stati i marinai Matteo G., di 42 anni, da Sale (Dalmazia), e Matteo L., di 18 anni, da Sauro (Dalmazia), i quali furono trovati in possesso del bottino. Dopo averli interrogati, l'ufficiale li mandò in via Tigor.

Infedeltà infondata. Nel «Piccolo» di domenica abbiamo riferito sotto il titolo «Infedeltà» di una denunzia fatta dal sig. Bontempo di Rovigno, contro Giuseppe Bevilacqua per l'acquisto di certi confetti e vetrami. Ora il Bevilacqua è venuto al nostro ufficio dichiarando ch'egli non commise alcuna infedeltà. Il ritardo nell'esecuzione dell'incarico avuto era dipeso dal fatto ch'egli aspettava ordini più precisi dal sig. Bontempo, per l'acquisto in questione, ordini che gli erano stati preannunziati per lettera.

Per un disgraziato accidente. Nel pomeriggio di ieri in un'osteria di via Torre bianca mentre il minatore Stefano Paruzza, abitante in Guardiella, caricava una vecchia rivoltella, l'arma, non si sa come, esplose e il proiettile andò a conficcarsi sul pavimento. Alla detonazione accorsero due guardie e il giovanotto fu condotto alla polizia, ove l'ufficiale Will lo interrogò. Non avendo il Paruzza la licenza di porto d'armi ed essendosi reso colpevole di contravvenzione contro la sicurezza personale, fu condotto in via Tigor.

Durante il lavoro. Annibale Ptack, di 41 anni, bracciante, abitante in androna Scorcola 41, alcuni giorni fa lavorando al Punto franco fu investito da alcuni colli di merci, caduti da una stiva e riportò parecchie contusioni. Ieri il Ptack, visto che le lesioni riportate lo facevano molto soffrire, si recò all'ospedale.

* Agostino Balluci, di anni 40, abitante in via del Farneto N. 15, iersera mentre lavorava in una casa in costruzione, fu colpito all'occipite da un pezzo di mattone caduto dall'alto, che gli cagionò una ferita lacero-contusa.

Ricorse alla Guardia medica.

* Il tagliapietra Giuseppe Miliavitz, di 15 anni, abitante a Gargaro, presso Gorizia, occupato nei lavori della nuova linea ferroviaria, fu colpito accidentalmente all'occhio destro da una scaglia di pietra, che gli produsse una grave ferita alla palpebra inferiore e allo cornea. Ieri mattina il Miliaviz entrò nel nostro ospedale.

* Ieri mattina il bracciante Giuseppe Gustin, di 24 anni, abitante a Sgonico, occupato nei lavori della nuova linea ferroviaria nel tratto presso Prebacina, si rovesciò addosso un vagoncino di materiale. Riportò parecchie gravi contusioni e probabile frattura del femore destro. Fu portato al nostro ospitale

...rso al medico. Il bracciante Pie... ...errarini, di 42 anni, abitante in via ...lina 3, alcuni giorni fa lavorando ri... ...una ferita lacero-contusa alla gam... ...Invece di ricorrere subito al... ...d'un medico, il Ferrarini si curò ...empirico tanto che la ferita in... ...guarire peggiorò. E ieri il Ferrarini ...recarsi all'ospedale, ove fu accol... ...riparto dermatologico.

...ze fraterne. Ieri, verso le 4 pom., ...della Guardia medica fu chia... ...al N. 15 di via del Rivo, per la ca... ...Giovanna Demarchi, che aveva ...ioni sanguigne alla palpebra supe... ...sinistra, alla congiuntiva sinistra e ...ioni al naso. Raccontò che era sta... ...suo fratello, per futili motivi, a con... ...in quel modo.

...ne che morde. La casalinga Antonia ...di 56 anni, abitante al N. 405 di ...Anna, ieri sera alle 6, fu aggredita ...cane che la addentò alla mano ...producendole delle lievi ferite. Ri... ...la Guardia medica.

...un carro. Il contadino Francesco ...di 16 anni, abitante in un villag... ...presso Divacciano, ierlaltro ritorna... ...villaggio stando seduto su di un ...Ad un tratto il carro causa un av... ...mento del terreno, si rovesciò e il po... ...rimase sotto il carro in modo da ...tersi più muovere. Alcuni villici ...lo liberarono, ma il disgraziato ...poteva più camminare e accusava ...dolori alla coscia sinistra e in altre ...del corpo. Un medico che lo visitò ...molte contusioni gli riscontrò la ...del femore sinistro. Il Prelz fu ...tato ieri al nostro Ospedale e ac... ...nel decimo riparto.

...a dal tram. Ieri sera alle 6, una ...dell'apparente età di 60 anni, ...scendere da un carrozzone del tram, ...Giulia, perdette l'equilibrio, e cadde ...Alcuni passanti la rialzarono e ...mpagnarono nella vicina farma... ...einer, ove si recò il dottore della ...medica, che le riscontrò una fe... ...ro-contusa alla fronte.

...cadute. Ieri sera, verso le 7, il car... ...Giovanni Spigagna, d'anni 75, a... ...al N. 722 di via Piccardi, passando ...via guidando il suo carro, causa ...movimento, perdette l'equilibrio ...pitò a terra. Riportò alcune contu... ...che gli furono curate dal dottore ...Guardia medica.

...ragazzo Giuseppe Prassen, di 16 ...da Vienna, fabbro, abitante in via ...2, rincasando iermattina in stato ...ebbrezza (?) ruzzolò dalle scale, ri... ...do una grave ferita all'arco sopra... ...Gli infermieri del sig. Treves lo ...tarono all'ospitale.

...re improvviso. Ieri mattina alle 10 ...scuola di via C. Donadoni, lo scola... ...Giovanni Vouch, abitante in via del... ...o, fu colpito da improvviso malore. ...e il dottore della Guardia medica, ...gli prestò le prime cure e poi, lo ...trasportare al domicilio.

...ispondenza aperta. *Trieste.* Il ma... ...Tina di Lorenzo si chiama Ar... ...Falconi. — *Milena.* L'ammontare ...usurario, dell'interesse non toglie ...obbligazione; quindi ella può es... ...petita; sta a lei poi, se è il caso, ...una denunzia penale per usura. — ...Si pronunzia «Scarpia»; il marito ...Tina è Armando Falconi. — *Mario.* ...imperiale austriaco è di Haydn. — ...In Austria non è ammissibile ...di chi era cattolico al momento ...lebrazione del matrimonio; la sud... ...in questo caso, non c'entra. — ...Nel Regno d'Italia vi sono 11 Uni... ...dello Stato complete con quattro ...Bologna, Catania, Genova, Messina, ...Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Ro... ...Torino; 3 con tre facoltà (medicina, ...prudenza, matematica) Cagliari, Mo... ...Parma; 2 con due facoltà (medi... ...giurisprudenza) Sassari e Siena; u... ...una facoltà (giurisprudenza) Mace...

...le meteorologiche. Ieri tempera... ...e 7 ant. 7.8, ore 2 pom. 15.— C. ...na barometrica ore 12 mer. 761.1. ...alta marea 4.52 ant. e 3.49 pom. ...marea 11.6 ant. e 8.34 pom.

...giorno una. Fra due amiche. ...visto? Enrichetta lascia esporre ...fotografia in costume da bagno! E' ...senza testa. E sì che il dente del ...deve ormai averlo! ...sì; ma anche quello è falso!

...eatri e Concerti

...«Donna felice!» commedia bril... ...Valabrègue e Hennequin, pia... ...così iersera al numerosissimo ...è un lavoro, a noi sembra, per... ...inutile dal momento che Vit... ...Sardou aveva svolto lo stesso te... ...assai maggiore abilità e con più ...di spirito nel suo celebre ...». Anche qui c'è un marito ...riconquistare la moglie; soltan... ...anzichè prima del divorzio, ...a divorzio compiuto. «Gilberta», ...dal primo marito, è infelicis... ...sando sposa il proprio amante, ...questi, ricordando sempre il «chi ...berrà», è molto inquieto sulla ...di sua moglie e la tormenta con ...continue. Questo «Antonio Bois... ...veramente un parente dell'«A... ...di Sardou; «Gilberta» invece è ...lla di «Cipriana»; essa trova che ...non può mai essere tenero e ...come un amante, perciò ella ...assoluto di un amante per ...E, quasi per caso, quasi sen... ...piglia per amante... il proprio ...L'ex amante sarà d'ora in... ...marito ingannato.

...questo si svolge con una certa ...di movimentazione, con alcune ...abbastanza graziose (come quella ...era che guizza qua e là e che ...«Bois-Gilbert» non riesce mai ...) ma anche con parecchie ...e con qualche scipitezza, non ...dal dialogo, il quale non ha ...sprazzi di spirito. Questa ...felice!» non è abbastanza in... ...per chiamarsi «pochade», e ...abbastanza colore di satira so... ...assurgere al grado di commedia ...Quest'ultima intenzione appari... ...slancio all'atto terzo, che dei ...il migliore.

...one fu buona da parte della ...Lorenzo, di Flavio Andò, di Ar... ...tutti e tre graziosi e vi... ...secondati anche dalla De ...Dairo. Dopo ogni atto ci ...mate agli esecutori. ...era «Donna felice!» si replica.

...a **Rossetti.** Iersera teatro zep... ...ultima della «Tosca». Bissata la ...del terzo atto, «E lucean le ...plausi, come al solito a tutti i ...esecutori.

...era riposo. Domani, giovedì, se... ...re del tenore sig. Luigi Inno... ...la terz'ultima della «Tosca». ...ra il seratante canterà, con ...mento d'orchestra, la roman... ...ci divisero» dell'opera «Le ...rivali» del Mercadante.

...nto apprendiamo martedì 17 ...scena il «Barbiere di Sivi... ...uenti esecutori: Maria Bar... ...na), Oreste Gennari (Alma... ...o Carbonetti (Don Bartolo), ...lli (Don Basilio), Giovanni ...). Dirigerà il maestro For...

Fenice. «Il giro del mondo» ha avuto ieri il potere di richiamare alla Fenice pubblico numeroso, specialmente le gradinate ed il loggione erano affollatissimi.

La «féerie» ebbe il solito successo di risate e di applausi. Venne replicato il finale del primo atto e «trissata» la canzone alla luna, piacquero molto tutti i ballabili ed ammirata fu la scena del naufragio.

Degli esecutori citeremo in prima linea il Berardi ed il Palombi junior, due riuscite macchiette; le signore Magnani, Rubile, e la elegante signorina Maria Celli, che eseguì un passo spagnolo accompagnato col canto, riscuotendo vivi applausi. Bene anche i signori Sacchi e Pasquini e la Giomo. L'orchestra filò benissimo sotto la direzione del maestro Fulignoli ed ebbe speciali applausi dopo i diversi intermezzi.

Il complesso dello spettacolo è buono, e farà certamente anche quest'anno l'interesse dell'impresa. Naturalmente il «Giro» si replica stasera.

Goldoni. «Ihr Corporal» (Il suo caporale) è una vecchia produzione del repertorio popolare tedesco che da anni forma la delizia dei frequentatori dei teatri viennesi. E' il vero tipo della «Posse mit gesang» dalla trama semplice ed anche abbastanza stiracchiata, con belle situazioni comiche e belle macchiette. In questo lavoro, con un po' di buona volontà tutti gli attori hanno campo di emergere, ed invero ieri tutti andarono a gara nel cercar di dar risalto ai singoli personaggi. Molto bene i signori Friedl, Seling e Weidinger, le signorine Schneider, Iurberg, Weinberger, ed il piagnucoloso signor Stiassny.

La signorina Pepi Glöckner che ieri si presentava per la prima volta al nostro pubblico incontrò tutto il favore; non è una bellezza, ma è un tipo piacente di donnina tedesca, dalle carni sode e dai dentini sfolgoranti. Ha voce simpatica, fresca ed intonata e canta con ottima scuola. Nella recitazione è naturale e corretta. Castigata nell'azione e forse un po' troppo, talchè sulle prime lascia il pubblico un po' perplesso che dalle «soubrettes» è abituato ad attendere il gesto e le mosse scollacciate o birichine; ma ci si abitua presto alla maniera della Glöckner, e si ammira in lei l'arte sobria che mai trascende e ci dà un giuoco bene equilibrato di recitazione, canto ed azione. La Glöckner venne applaudita sinceramente e dopo il secondo atto le fu presentato un superbo gruppo di fiori.

Oggi rappresentazione variata con tre novità in un atto «Abschiedssouper», «Die Vereinschwester», e «Venedig in Wien», questa ultima una scena comica con canto e ballo, fatica particolare della signorina Glöckner.

I concerti sinfonici al «Schiller». Domenica prossima alle 5 pom. si darà il primo degli annunciati concerti sinfonici eseguiti dall'orchestra del 97.o fanteria, diretta dal maestro P. Teply. Il programma è il seguente: 1. Gluck: Sinfonia dell'opera «Ifigenia in Aulide». - 2. Goldmark: «Nozze campestri», sinfonia in 5 parti: a) Marcia nuziale, variazioni. b) Canzone di nozze, intermezzo. c) Serenata, scherzo. d) In giardino, andante. e) Danza, finale. - 3. Smetana: «Vysehrad», poema sinfonico. Con la gentile cooperazione dell'arpista signora Giulia Buda-Romei, maestra al Liceo musicale «Giuseppe Tartini». - 4. Grieg: Due melodie per archi: a) Hjertesar. «Ferite al cuore», allegretto espressivo. b) Varen: «L'ultima primavera», andante. - 5. Puccini: Frammenti dell'opera «La Bohème».

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica Tina di Lorenzo-Flavio Andò. Ore 8.15 (Turno Disp.) «Donna felice!», commedia in 5 atti di Vallabrègue e Hennequin.
POLITEAMA ROSSETTI - Riposo.
TEATRO FENICE Compagnia d'operette Magnani-Palombi. Ore 8 «Il giro del mondo in 80 giorni», in 4 atti e 14 quadri.
TEATRO GOLDONI - Compagnia comica tedesca. (Ore 8). «La cena di congedo», in 1 atto. — «La frequentatrice dei Clubs», in 1 atto. — «Venezia a Vienna», in 1 atto.
FONDO CORONEO - Compagnia italo ispana. Ore 8. Rappresentazione.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Una ciambella senza buco.

Nel pomeriggio del 6 ottobre scorso, il negoziante di vestiti Giuseppe Brumatti, in piazza San Giovanni, s'accorse che all'esterno del suo negozio s'aggirava un tipo dalla faccia poco rassicurante e lo tenne d'occhio. Di lì a qualche minuto, lo sconosciuto, credendosi inosservato, si avvicinava cautamente alla mostra, ne spiccava una tabella carica di sei paia di calzoni e si dava alla fuga. Il Brumatti corse subito fuori e lo inseguì, costringendolo ad abbandonare la refurtiva. Nella fretta, anzi, l'inseguito lasciava cadere anche la sua giacca che aveva sul braccio destro!

Più tardi, la guardia Ziberna riuscì, in piazza dei Foraggi, ad arrestare e identificare il ladro: era lo sfrattato e pregiudicato Antonio Jedretich, d'anni 29, da Pisino, che all'atto dell'arresto, pronunciò pure delle offese all'indirizzo del funzionario.

Iermattina il Jedretich comparve innanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto e delle contravvenzioni di revertenza allo sfratto e di offese alle guardie, e si rese pienamente confesso.

L'accusa risultò confermata dal deposto del Brumatti e dal deposto della guardia e la Corte condannò l'accusato a 5 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Presiedeva il cons. Petronio; giudici: cons. Cazzafura, Mosche e Rismondo. P. M. il sost. procurator di stato Minio.

(Giud. distr. penale di Trieste).

In bocca al lupo.

Il 6 corrente mese si presentava all'autorità di polizia, un individuo, che, qualificatosi per Rodolfo Smerdù di Antonio, d'anni 22, da Trieste, diceva di essersi costituito, sapendosi ricercato per essersi appropriato cor. 80, ammontare della paga della settimana antecedente ch'egli aveva riscosso dall'amministrazione dei Magazzini Generali per distribuirla agli operai suoi dipendenti. Naturalmente fu subito arrestato e rinviato innanzi al Giudizio distrettuale penale per rispondere della contravvenzione d'infedeltà.

Ierlaltro fu tenuto il dibattimento nel consesso del segretario Zaccaria. Lo Smerdù rinnovò la confessione, aggiungendo di non sapersi spiegare veramente perchè avesse commesso l'indelicata azione, della quale si dichiarò pentito. Disse poi che al momento del fatto era brillo. Antonio Segulin e Vittorio Scherianz, due degli operai danneggiati, confermarono l'accusa, e il giudice, in vista di molteplici mitiganti, condannò l'accusato a sole 2 settimane d'arresto rigoroso.

Fungeva da P. M. il dott. Watzek, addetto della Procura di stato presso la Pretura.

Falso femminino.

Povera bimba! A cena la mamma s'era accorta
Ch'ell'era accesa in viso; ma credette che fosse
Per aver preso un dito d'*inter* che tanto rosse
Avea le guancie; ed a l'*intero fatto femmina*
Non pensò mica... Povera bimba! stamane è [morta.

Spiegazione del giuoco precedente:
TESA SETA

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Tebe» da Costantinopoli e Fiume, «Danubio» da Metcovich con 40 pass.; i pir. ital. «Ustica» da Venezia e «Selinunte» da Palermo e Catania.

— Partirono i pir. del Lloyd «Selene» per Corfù, «Bucovina» per Odessa, «Daphne» per Batum; i pir. a. u. «Arcadia» per Amsterdam, «Jadro» per Metcovich; il pir. ital. «G. Galatioto» per Messina; e il pir. ingl. «Aurania» per Fiume scali e Nuova York.

Movimento dei navigli a. u
Piroscafi. «Abbazia» partì il 2 da Savannah per Barcellona e Trieste, «Alberta» arrivò l'8 a Patrasso, «Anna» passò il 7 Gibilterra diretto a Genova e Trieste, «Aquileia» proseguì il 6 da Patrasso per Nuova York, «Auguste» partì il 10 da Trieste per il Messico via Genova, «Clara» partì il 31 da Nuova Orléans per Barcellona e Trieste, «Emilia» arrivò l'8 a Nuova Orléans dove carica per Trieste, «Federica» arriverà il 16 corr. a Barcellona e proseguirà per Trieste, «Gerty» partì il 6 da Galveston per Barcellona e Trieste, «G. Schenker» arrivò il 3 a Nuova York e proseguirà per Tampa, «Hermine» atteso oggi a Nuova York, «Jenny» proseguì il 6 da Colon per l'Avana, «Lacroma» arrivò il 5 a Nuova York, «Lodovica» partirà entro la settimana da Galveston per Barcellona e Trieste via Pensacola, «Lucia» proseguì il 9 da Marsiglia per Barcellona, «Margherita» partì il 6 da Nuova Orléans per Barcellona e Trieste, «Maria» arrivò il 9 a Barcellona da dove proseguirà per Trieste, «Marianne» di partenza da Girgenti per Trieste, «Teresa» sotto scarico e carico a Trieste per Filadelfia, «Olga» arrivò il 7 a Tampa dove carica per Fiume e Trieste, «Olimpo» arrivò il 6 a Pensacola proveniente da Veracruz.

Lloydiani. «Imperator» diretto a Bombay proseguì il 9 da Suez per Aden, «Arc. Franc. Ferdinando» da Kobe per Trieste arrivò l'8 a Calcutta.

Avviso ai naviganti.
Mar Rosso. Baia di Suez. Kal-Ah-Kebireh. I 2 fanali rossi, disposti verticalmente che funzionavano sul secco Kal-Ah-Kebireh, nella baia di Suez, sono stati spenti e l'armatura in ferro, su cui erano sistemati, sarà demolita. Due boe luminose, a luce fissa rossa, sono state provvisoriamente ancorate nelle seguenti posizioni:

1. La boa Nord, dalla parte Est del secco, in una posizione dalla quale si rileva l'antico fanale di Kal-Ah-Kebireh per S. 86. W. distante circa miglia 0.22 ed il faro sullo scoglio Newport per S. 30. E.

2. La boa Sud, dalla parte Sud del secco, in una posizione dalla quale si rileva l'antico fanale suddetto per N. 20. W. distante miglia 0.45 e la boa Spit per N. 58. E.

I lavori per la costruzione delle tre mede, procedono in modo che molto probabilmente entro il mese di dicembre 1903 esse saranno ultimate e munite di fanali, nel modo seguente: Sulla meda Nord, che si costruisce sulla parte Nord del secco foraneo di b. 1¾, un fanale rosso ed uno bianco, disposti verticalmente. Sulla meda Sud, che si troverà a circa miglia 0.15 per S. 20. E. dell'antico fanale, due fanali rossi disposti verticalmente. Sulla meda West, in costruzione sullo scoglio dalla parte West, a circa miglia 0.4 per N. 63. W. dall'antico fanale, due fanali bianchi, disposti verticalmente.

10 novembre.

Da GORIZIA

— Esami.
Il signor Andrea Falzari, ufficiale presso questo Ufficio postale e telegrafico N. 3, sostenne con distinzione a Vienna presso il Ministero del Commercio gli esami di Capo ufficio.

— Rinvenimenti.
Venne trovato un biglietto di pegno del Monte di Pietà portante il N. 1, dal quale apparisce la ricevuta di una catena d'oro. E' stato pure rinvenuto un libro di preghiere.

Gli oggetti sono depositati all'Ufficio di Polizia.

— Pistore ladro.
Nella pistoria di Augusto Glessich sita qui in via Vetturini, era occupato da un anno e 4 mesi in qualità di apprendista tale Michele Filip, d'anni 14, da Berie. Otto giorni fa il Filip si allontanò dal lavoratorio e domenica ritornò in casa del signor Glessig e rubò una giacca, un berretto, un cappotto, tutto di proprietà dell'apprendista quindicenne Antonio Murador, da Visco, ed un orologio d'argento con catena di metallo del pistore Raffaele Milanich. Il Filip fu arrestato. Restituì gli indumenti al Murador, ma negò di aver rubato l'orologio. Però più tardi confessò di averlo seppellito in un campo di via Macello, presso ad un gelso. L'oggetto fu trovato. Il Filip venne tradotto alle carceri.

— Altri furti.
Questa notte dal giardino di Villa Claudi, in via Ponte Isonzo, fu per la seconda volta in breve tempo, rubata una grande quantità di foglie sempre verdi, di «evonymus» e di bosso.

* Al mercato d'esportazione fu rubato l'altra notte da un casotto di proprietà di tal Bregant, circa 15 chilogrammi di castagne; questa notte dal casotto di proprietà di Giovanni Medvessig furono rubate pere e castagne.

Da PARENZO

— La riapertura delle scuole.
Essendo pressochè scomparsa l'epidemia di scarlattina il Consiglio scolastico locale ha disposto che la riapertura delle scuole popolari segua il giorno 16 corr.

— Caso pietoso.
Tale Antonio Moratto, di anni 33, da Bujo, era stato assunto l'altro giorno in servizio in qualità di guardia comunale di Parenzo, e funse come tale la notte scorsa. Senonchè stamane, verso le 4, accusando un forte dolore alla parte destra del torace pregò un suo compagno, altra guardia comunale, di accompagnarlo a casa ove giunto si pose subito a letto e si mise a riposare; dopo una mezza ora entrato qualcuno nella stanza trovò il povero Moratto inanimato. Un medico accorso constatò che si trattava di un assalto d'apoplessia e che il caso era molto grave.

Da POLA.

— Vertenza fra impresa e operai.
Una ventina di operai scalpellini triestini, addetti all'impresa Münz, che compie i lavori di lastricazione ed asfaltatura in città, si astennero oggi nel pomeriggio dal lavoro e ciò perchè il loro imprenditore non li paga regolarmente. L'imprenditore Schrinner si giustificò presso i suoi operai dicendo che il sig. Münz ritarda di versargli tutto il danaro spettantegli per i lavori eseguiti e così lo obbliga a mancare ai suoi impegni.

Ho voluto interrogare sulla vertenza il sig. Münz, il quale dichiara che egli ha pagato ai suoi imprenditori tutti i lavori finora eseguiti. Soltanto per alcuni lavori, non eseguiti perfettamente, il Municipio ebbe a fare all'impresa Münz delle trattenute ed è naturale - dice il sig. Münz - che tali trattenute s'abbiano a rifleltere (zu übertragen) fino a lavori terminati sull'imprenditore degli operai.

Questi ultimi esigono che venga loro versato anche la giornata d'oggi ed altre nelle quali, in seguito, avessero ad astenersi dal lavoro per tale motivo.

— All'ospitale di città.
I deputati componenti la commissione di finanza, la quale nella seduta dietale di domani proporrà la provincializzazione dell'ospitale civico di Pola, si recarono iersera a visitare l'ospitale stesso. Accompagnati dalla direzione del nosocomio, i deputati visitarono ogni riparto ed espressero la loro soddisfazione. Poi vollero visitare anche la civica casa di ricovero, essendo in pensiero dell'amministrazione provinciale di chiedere la cessione anche di quell' edificio al municipio, per introdurre nell'ospitale, appena sarà divenuto provinciale, quegli ampliamenti che da lungo tempo sono divenuti necessari.

— Un processo per lesion d'onore.
Stamane, nell'aula contravvenzionale del locale Giudizio, affollato di pubblico, si chiuse il processo intentato dal sig. Luigi Dejak, depositario di birra e presidente del consorzio degli esercenti, al sig. Carlo Kinhoffer, pure depositario di birra. Quest'ultimo, trovandosi nella trattoria Bernardis in via Sergia, si sarebbe espresso con parole che il sig. Dejak, a cui furono riportate, ritenne per sè offensive e per le quali incaricò il dott. Glezer a sporgere denuncia. Il sig. Kinhoffer incaricò della difesa l'avv. Vareton, il quale cercò di dimostrare al dibattimento d'oggi che nelle parole del sig. Kinhoffer non era fatta un'incolpazione diretta al sig. Dejak, nè come persona nè quale presidente del consorzio, bensì si alludeva ad un altro depositario, il sig. Cuzzi, il quale avrebbe sdaziato un vagone di 66 ettolitri per 63 ettolitri. Il dott. Glezer esibì una bolletta da cui risultò che l'errore era stato dal Cuzzi subito riparato, senza danno del consorzio degli esercenti, e confutò le parole dell'avversario avvocato Vareton, sostenendo l'accusa per lesion d'onore.

Il giudice dott. Schrott pronunciò sentenza che condanna il sig. Carlo Kinhoffer alla multa di «corone 1000» e alle spese processuali in corone 70. L'avv. Vareton per il sig. Kinhoffer presentò ricorso contro la sentenza.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Novembre.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 670.50, Staatsbahn 667.50, Alpine 392.50, Lotti turchi 150.—. La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 211.10 (211.90), Disconto 195.10 (195.—), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 99.92 (99.90), Rendita 103.80 (103.75), Meridionali 680.— (676.—), Mediterranee 466.— (464.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 103.75 poi sino 103.80. Chiusa Francese 98.23 (98.17), Italiana 103.75 (103.75), Spagnuola 90.85 (90.47), Banche Ottomane 590.— (590.—), Rio Tinto 1234 (1234), Lotti turchi 141.— (139.75).

Qui, Rendita Italiana da 101.85 a 102.25, Credit da 670.— a 672.—.

Listino. Napol. da 19.07½ a 19.10½, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.96 a 23.99, Londra 239.35 a 239.95, Francia 95.10 a 95.35, Italia 95.20 a 95.50, Banconote italiane 95.25 a 95.55, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 100.35 a 100.65, Rendita ungherese in Corone da 98.30 a 98.60, Credit 669.— a 674.—, Italiana 101.90 a 102.30, Staatsbahn 665.— a 668.—, Lombarde 89.— a 91.—, Lotti turchi 149.— a 151.—.

Parigi 10: Chiusa. Rendita francese 3% 98.25, Rendita ital. 5% 103.75. Rendita spagnuola esterna 90.85, Azioni Banca ottomana 590.—.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 94.50, Rendita turca unif. 87.97, Cambio Londra 251.80 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% 102.45, Länderbank —.—, Lotti turchi 141.—, Banca di Parigi 1129, Azioni Meridionali italiane —.—. Rio Tinto 1234.

Londra 10. (Cambi Chiusa). Consolidati 88 3/16, Lombardi 3 1/8, Argento 27 1/4, Rendita spagnuola 86 3/4, Italiana 103 1/4, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 4 1/16. Introiti della Banca —.— calmo

Francoforte 10. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.40, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 18.30. fermo

Caffè. *Amburgo* 10. (Chiusa). Santos good average per mese corrente —.—, per decembre 30.50, per marzo 31.—, per maggio 31.50, per settembre 32.50. sost.o

Amburgo 10. Rio ordinario loco 27—30, reale loco 31—34, buono loco 35—37.

Havre 10. Chiusa. Santos good average per ottobre (per 50 chilogrammi) a fr. 37.50, per dicembre a fr. 38.25.

Nuova York 10. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 10 e 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 10. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 41000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre 5 79/100 Novem.-Decembre 5 71/100 Dicembre-Gennaio 5 66/100 Gennaio-Febbraio 5 67/100 Febbr.-Marzo 5 67/100 Marzo-Aprile 5 66/100 Aprile-Maggio 5 66/100 Maggio-Giugno 5 65/100 Giugno-Luglio 5 64/100 Luglio-Agosto 5 64/100.

Petrolio. *Anversa* 10. Loco 21.75. fermo

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 51.—, per dicembre 51.—, gennaio-aprile 51.25, Maggio-Agosto 50.—. fiacco

Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 14.85, per Dicembre 14.75, Gennaio-febbraio 14.90, Gennaio-Aprile 14.90. calmo

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 20.85, dicembre 20.85, gennaio-febbraio 20.85, Gennaio-Aprile 20.90. fiacco

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.90, Dicembre 29.15, Genn.-Febbr. 28.655, Genn.-Aprile 28.60. fiacco

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 37.—, Dicembre 37.50, Gennaio-Aprile 38.—, Maggio Agosto 38.05. fermo

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio 88° uso nuovo 22.50-22.75 calmo, bianco per mese corrente 25.75—, per dicembre 26.—— fiacco, per gennaio-aprile 26.50—, Maggio-Agosto 27.3[illegible], raffinato 58.50 a 59.—.

Amburgo 10. (Chiusa). Per novem. 17.15, per dicembre 17.25, marzo 17.60, maggio 17.80, agosto 18.20, ottobre 18.35. staz.o

Londra 10. Java a sceti. 9.9. Rappe greggio a sc. 8 5/8. staz.o

Stampato od edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente prestaservizi, quattro ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1824

CERCASI per famiglia due persone mezza cameriera, sia pure capace cucinare, tutti lavori domestici; preferita tedesca. - Indirizzo Piccolo. 2051

CERCANSI garzona stiratrice e donna servizio. Indirizzo al Piccolo. 2076

CERCASI prestaservizi dalle 9 alle 12; dalle 3 alle 5. Informazioni Piazza S. Francesco 8, IV, destra. 2012

CERCASI ragazzo per drogheria, pratico. Indirizzo al Piccolo. 1787

CERCASI cuoca per trattoria. Via S. Maurizio N. 9. 2016

CERCASI ragazzo calzolaio, che sappia lavorare. Indirizzo al Piccolo. 2036

CERCASI cuoca capace con utensili per trattoria; pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 2040

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Petronio 1, porta 14. 1980

CERCASI prontamente fabbro meccanico che sia capace. Indirizzo al Piccolo. 2022

CERCASI ragazza per un bambino di due anni. Indirizzo Piccolo. 2028

CERCASI domestica che sappia bene cucinare, buona paga. Indirizzo Piccolo. [illegible]

CERCASI per ditta manifatture abile agente, perfetto minutista con tedesco, anche forestiero. Offerte «A. 630» Piccolo. 2110

CERCASI giovane saldacontista, fatturista con tedesco. Offerte «M. 638» Piccolo. 2111

CERCASI per negozio mode, chincaglie, galanterie, Pola, agente, conoscenza tedesco indispensabile; entrata pronta. Offerte «P. 640» Piccolo. 2112

CERCASI subito signorina straniera, preferibile svizzera o tedesca, per Catania, bella calligrafia, lingue moderne, quale educatrice di due bambini di negoziante conosciuto; avrebbe pure da occuparsi qualche ora scrittoio. Condizioni buone. Indirizzo Piccolo. 2117

CERCASI ragazza per servizio e anche per attendere bambini. Michelangelo 11. 1986

CERCANSI donne servizio due ore mattina due dopopranzo. Via Torre bianca N. 43 piano I. 2133

OREFICE cerca ragazzo. Indirizzo al Piccolo. 2136

CERCASI prontamente donna sappia stirare bene, ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 2142

CERCO prontamente domestica tedesca. Piazza S. Giovanni 4, III, porta 16. 2102

CERCO un diurnista possibilmente boemo, già pratico nella geografia austro-ungarica. Offerte sub «Zeitungs Expedient» al Piccolo. 2105

RAGAZZA tedesca sotto i 19 anni per tutti lavori domestici cercasi. Barcola N. 346. 1458

TOSCANA o romana cercasi per bambino un anno per fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 2097

PRIMARIA ditta in droghe cerca comptoirista tedesco pratico in tutti i lavori di scrittoio, abile stenografo. Viene preferito chi conosce più lingue ed ha diversi anni di pratica. Offerte «L. L. 55» Piccolo. 2005

PRESTASERVIZI cercasi. Via Lloyd 4, I piano. 1986

PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattina, corone dieci. Androna S. Tecla 8, II piano. 2131

PRIMARIA sarta cerca brava mezza lavorante bella presenza. Torrente 12. 2134

SIGNORINE corrispondenti, tenitrici libri, stenografe, dattilografe ecc. ecc. con tedesco, trovano impiego in primarie case commerciali senza alcuna tassa d'iscrizione antecipata. Indirizzo Piccolo. 2117

RAGAION pratico macchine taglio carta, indoratrice a fuoco, esperto fare «patricle», cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2080

COMPTOIRISTA, corrispondente tedesca, abile stenografa, pratica in tutti i lavori di scrittoio cercasi per primaria ditta in droghe. Offerte «M. M. 44» Piccolo. 2004

CASA esportatrice Francoforte s. M. cerca corrispondente tedesco, italiano, francese, versato nel ramo. Offerte «A. J. 617» Piccolo. 2113

CASA spedizioni Fiume cerca impiegato del ramo, corrispondente italiano, tedesco, possibilmente stenografo. Offerte «H. 633» Piccolo. 2114

CERCO prontamente garzona sarta donna volontà imparare. Indirizzo Piccolo. 2141

CERCASI per sola giornata ragazza per bambini, lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 2137

SIGNORINA civile, trentenne, abilissima lavori domestici, cerca casa quale direttrice, Trieste o fuori, ottime referenze. Offerte «Trentenne» Piccolo. 1545

AGENTE bene introdotto Gorizia e provincia, assumerebbe rappresentanza buona ditta in articoli consumo. Offerte «A. Z. 85» Gorizia, posta restante. 2046

GIOVANE trentenne offresi quale fattorino od altro; ottimi attestati. Offerte «Attivo» Piccolo. 2069

GIARDINIERE offresi anche a giornata, massima discrezione, onestà. Gentili offerte «Giardiniere» Piccolo. 2089

PERFETTO corrispondente tedesco, con cognizioni del francese ed inglese, abile stenografo, dattilografo, bella calligrafia, pratico di tutti lavori da scrittoio, cerca posto in primaria casa per gennaio. Gentili offerte sub «Germanico 23» posta restante. 1815

GIOVANE trentenne, italiano, tedesco, pratico lavori scrittoio, magazzino, cerca posto qui o provincia. Offerte «Magazziniere» Piccolo. 2124

OFFRESI signorina, bella presenza, pratica cassiera, venditrice e scrittoio. Offerte sub «Dinorah» Piccolo. 1984

PERSONA onesta, abile commercio, cerca posto magazzino, scrittoio. Sub «Miti Pretese» Piccolo. 2106

RAGAZZA offresi a giornata cucire biancheria, rammendare, riparare vestiti. Scrivere «Emma» posta Centrale. 1992

BONNE tedesca cerca per più ore del giorno occupazione, darebbe anche istruzione di lingua tedesca in casa. Indirizzo al Piccolo. 1688

SIGNORINA con perfetta conoscenza della lingua italiana, tedesca, francese, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 2031

OFFRESI praticante scrittoio, ottime referenze, conoscenza italiano, serbo-croato, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2039

PENSIONATO gendarme, trentaduenne, conosce italiano, tedesco, slavo, cerca occupazione. Offerte sub «R. S.» al Piccolo. 1988

OFFRESI per entrata pronta germanico corrispondente francese, latino, cognizioni inglese, assolto l'università commerciale di Lipsia, perfetto tenitore libri, versatissimo scrittoio, primissime referenze, stenografo, dattilografo, propria macchina, con modeste pretese. - Gentili offerte sub «Reichsdeutscher» Piccolo. 2116

GIOVANE donna civile, seria, buon carattere, aspetto simpatico, amorosa per famiglia, capace ogni lavoro casalingo, fedelissima, scrive, legge correttamente, offresi subito presso persona sola, anche fuori, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 2079

ISTRUZIONE

CERCASI istruzione macchina «Yost». Offerte «Yost» Piccolo. 2033

LEZIONI lingua italiana, conversazione impartisce Nella Faleri da Siena (Toscana). Via Sanità 3, primo. 2084

DAME professeur de français donne leçons à enfants, jeunes filles et grandes personnes. Ecrire Piccolo «Langue Etrangère». 2053

STUDENTE, assolto ginnasio dello Stato, impartisce lezioni. Offerte «Inferiore» Piccolo. 2026

STUDENTE assolto Ginnasio darebbe ripetizioni; miti pretese. Offerte «Mathematicus» Piccolo. 2056

BERLITZ SCHOOL (198 filiali) lezioni private, classe (cor 8 mensili) francese, italiano, inglese, tedesco, russo, ungherese, serbo-croato, greco moderno da maestri rispettive nazioni. Prospetti gratis. Via S. Nicolò 32. 1870

CONTABILITA'-tenitura-libri partita doppia italiana, americana insegno in trenta lezioni. Prof. Santini, Farneto 5, primo. 2047

LEZIONI di danza separate a tutte le ore del giorno. Chiozza 7, Pietro Modugno. 2064

BAMBINI! Mercoledì-sabato ore 5 istruzione danza, iscrizioni giornalmente Chiozza 7. 2064

AFFITTANZE

SIGNORINA impiegata cerca prontamente stanzetta ammobiliata, con costo, vicinanze via Torrente. Offerte con prezzo sub «A. Z.» al Piccolo. 1818

SIGNORINA impiegata cerca stanza bene ammobiliata, ingresso libero, stufa, vicinanze palazzo Poste, Stazione. - Offerte «14» al Piccolo. 2011

DISTINTA famiglia cerca nelle vicinanze di Trieste, con vista al mare, due camere ammobiliate, con focolaio economico, verso modica pigione mensile. Offerte dettagliate sub «M. B. 100» Riva presso Trento, fermo posta. 2140

DISTINTA signora sola cerca quartiere prontamente, centralissimo, fino fior. 400. Indirizzo Piccolo. 2134

CERCANSI per due signori due belle stanze ammobiliate, preferibilmente con vista al mare, presso distinta famiglia. Offerte sub «Ausonia» al Piccolo. 2067

CERCASI quartiere o villino, 3-4 stanze, cucina, giardino, per una piccola famiglia sola. Offerte sub «Presto» al Piccolo. 2030

CERCA stanza vuota, impiegata regia. Offerte con prezzo sub «Stanza» al Piccolo. 2002

AFFITTASI stanzino, costo. Paduina 3, II, porta 9. 2081

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, vista al mare, volendo costo. Piazza Tommaseo 1, III. 9209

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Fontanone 12, IV, porta 9. 9204

AFFITTASI un letto. Via Michelangelo N. 1, II piano. 2045

AFFITTASI presso distinta famiglia francese bellissima stanza vuota o ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 2052

AFFITTASI un letto. Via Michelangelo N. … stre in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 2024

AFFITTASI prontamente stanzetta bene ammobiliata, volendo costo. Geppa 15, I. 2020

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, occorrendo anche per uso scrittoio o sede per società. Indirizzo al Piccolo. 2041

AFFITTASI camera ammobiliata, fiorini 8. Istituto 31, III, porta 10. 2035

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, con o senza costo. Via Farneto 11, III, porta 8. 2032

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, con o senza cucina, presso signora sola. Guardiella 315. Vicino Spremitura Oli. 2014

AFFITTASI stanzetta bene ammobiliata, eventualmente costo. Barriera 18, terzo. 2006

AFFITTANSI camere ammobiliate. — Via Nuova 19, I. 2071

Colpiti nel più intenso affetto i sottoscritti partecipano, anche a nome di tutti gli altri congiunti, il decesso della loro adorata e venerata sorella, cognata e zia ecc. ecc. la signora

ROSA JAHSCICH nata SINGER

avvenuto la sera dell' 8 Novembre a Vienna, dopo brevi ma atroci sofferenze.

TRIESTE, 10 Novembre 1903.

Henriette Pawlikowski nata **Singer**
Carolia Gans nata **Singer**
Mathilda Broda nata **Singer**

Maurizio Broda cognato
i nipoti

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

AFFITTASI presso distinta famiglia francese bellissima stanza vuota o ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 2052

AFFITTANSI due stanze vuote. Via Torre bianca (Carintia) 10, porta 7. 2055

AFFITTASI a distinto signore stanza ammobiliata, ingresso libero. Caserma 14, I piano. 2070

AFFITTASI prontamente bellissima camera bene ammobiliata, per uno, due signori, ottimo costo. Via Nicolò Machiavelli 12, II, sinistra. 2068

AFFITTASI camerino ammobiliato. - Via Nuova 19, I. 2071

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 15, II. 2062

AFFITTANSI due stanze vuote, uso scrittoio, ingresso libero. Piazza Goldoni 6, I, porta 8. 2060

AFFITTANSI una, due stanze vuote. Giacinto Gallina 4, I piano. 1806

AFFITTASI stanza ammobiliata, parchettata, stufa, bella vista. Salita al Promontorio N. 2, piano III, porta N. 8. 1875

AFFITTANSI due stanze attigue, elegantemente ammobiliate, vicinanza Giardino Pubblico, eventualmente costo, cucina tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1885

AFFITTASI bella stanza con poggiuolo, ingresso libero, vicinanza Giardino Pubblico, eventualmente costo, cucina tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1885

AFFITTASI camera ammobiliata, con stufa, nonchè costo, per due giovani. Indirizzo Piccolo. 1948

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1995

AFFITTASI quartiere due stanze e cucina. Indirizzo Piccolo. 2001

AFFITTASI stanza ammobiliata. Stadion N. 20, II piano, porta 11. 2135

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Via Vincenzo Bellini 13, primo. 2132

AFFITTASI stanza ammobiliata, buon costo, vicino Meridionale. Ruggero Manna N. 11, porta 13. 2125

AFFITTANSI via Tintore 6, primo, eleganti stanze, una fiorini 12, una grandissima 14, stufa, gas. 2029

AFFITTASI stanza ammobiliata stufa, volendo costo. Via Giulia 12, primo. 2086

AFFITTASI grandissima, elegante stanza ammobiliata, due letti, solamente amici, distinti, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2099

AFFITTASI osteria con utensili e decreto. Indirizzo al Piccolo. 1985

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Media N. 17, II, porta 5. 1991

AFFITTASI da famiglia tedesca elegante stanza, con sole mattutino, ammobiliata a nuovo. Via Galileo 3, primo, sinistra. 1990

CAMERINO chiaro, soleggiato, appigionasi primo dicembre. Indirizzo al Piccolo. 9211

CENTRO affittansi due stanze ammobiliate, vuote, entrata separata. Indirizzo Piccolo. 2008

DA affittare due camere, cucina, gas e acqua. Indirizzo Piccolo. 1982

STANZA davanti, parchettata, con costo, fiorini 28. Fontanone 12, III. 2065

STANZA ammobiliata, buon costo, prezzo mite, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2058

VIA Lavatoio 5, IV, affittansi stanze ammobiliate o vuote, modico prezzo. 2007

VUOTA grande stanza signorile, disobbligata, affittasi, vista mare. Fabbri 3 terzo. 4905

DA affittare a Fiume bellissimo, nuovo locale ad uso negozio, composto di pianoterra, mezzanino e primo piano. Informarsi presso Tiring. Fiume. 2090

OTTO fiorini affittasi stanza grande, bene ammobiliata, casa signorile. Madonnina 34. 2023

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, eventualmente costo. Chiozza 9, III, porta 14. 1996

ELEGANTISSIMO salotto, attigua stanza dormire, pianoforte, gas, affittansi. Coroneo 3, II, davanti. 2061

PRONTAMENTE affittasi stanza elegante, ammobiliata, volendo costo. Caserma 8, primo. 2049

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI cavalli per «zaia», mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 2025

CERCASI decreto osteria. Indirizzo al Piccolo. 1825

VILLINO acquistasi, vicinanze città. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Aria». Mediatori esclusi. 2054

VILLA cercasi per febbraio, sette stanze circa, paraggi Ginnastica-Eremo. Offerte «Villa» Piccolo. 2003

LIVELLO a cannocchiale e Tavola Pretoriana cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2091

BOTTIGLIE vuote qualunque qualità compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 9205

CERCO chiusura scrittolo. Maiolica, via Gelsi, lavoratorio meccanico. 2048

CERCASI decreto d'osteria. Rivolgersi Caffè «Europa» Acquedotto. Viezzoli. 2100

CERCASI macchina acque gazose usata, per Caffè. Offerte sub «1200» al Piccolo. 2082

CERCASI villino prezzo mite, pagamento pronto. Dettagliate offerte e prezzo Piccolo sub «Pace». Mediatori esclusi. 1983

CERCASI portone leggero di ferro con 2 ante, alto circa 230-250, largo 180-2 metri. Rivolgersi via Giulia 21, fabbro. 2083

DA vendere, causa malattia, cucina popolare, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 2107

DA vendersi un bagno usato zinco, con scaldatoio. Indirizzo Piccolo. 2093

DA vendere una macchina da cucire sistema Singer, quasi nuova. Rivolgersi in Santa Maria Maddalena sup. N. 10, I piano. 2038

DA vendere botteghino erbaggi e frutta, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 2075

VENDONSI due macchine per macinare droghe, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 1808

VENDESI azienda lucrosissima, bene avviata, mite prezzo causa ritiro commercio. Indirizzo Piccolo. 1230

VENDONSI: splendido vestito seta, pelliccie. Rivolgersi via Fontana 6 A., I piano. 1767

VENDONSI metà prezzo: stola, manicotto castoro, mantellina tibet nera, lettiera susta, materasso, cortine. Indirizzo Piccolo. 1926

VENDONSI bellissime stanze complete, singoli mobili, a prezzi vantaggiosissimi unicamente Acquedotto 3. - Dalla Torre. 1963

VENDONSI vetrine, prezzo convenirsi. Via Rena 1, falegname: assume lavori. 2059

VENDONSI: letto buonissimo stato, altri mobili. S. Nicolò 13, III, destra. 2072

VENDONSI: letto, lavamano, comò, specchio, tavolino notte, buon prezzo. Via Artisti N. 4, III piano. 2078

VENDESI un magazzino carbone, posizione centrale, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 2034

VENDESI pappagallo giovane, fior. 5. Indirizzo al Piccolo. 2017

VENDESI vestito nuovo da signora. Indirizzo al Piccolo. 9206

VENDONSI: blousa rossa panno, mantellina, gambali lana, croci madreperla, manicotto, perle, ghirlande. Indirizzo Piccolo. 2092

VENDONSI: merce giapponese, fornimenti da tè, poltrone indiane. Piazza Carlo Goldoni 3, primo. 2098

VENDONSI sparherds d'ogni qualità e stufe, nuovi ed usati. Via Beccherie 25. 2120

VENDONSI: tavolino, specchio, quadri. - Via Pietà 3, I, porta 7. 2122

VENDONSI: trattoria, osteria, latteria, caffè, negozio commestibili, pistoria. Agenzia Corsia Stadion 3, I. 2118

VENDESI ulster con mantellina usato, uomo statura alta. Indirizzo Piccolo. 2128

CAPPOTTI invernali usati uomo e donna, soprabito, calzoni vendonsi tutto ottimo stato, buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 2144

CAPPOTTINO cenere, elegante, per signorina, vendesi, fiorini sei. Indirizzo Piccolo. 2108

CALDAIA vapore, sistema tubi acqua, 17 metri superficie, 10 atmosfere, stato eccellente, prezzo favorevolissimo. Indirizzo Piccolo. 1802

LAMPADA a petrolio splendida, con bracciali a candele, vendesi modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3010

FALEGNAME vende bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, prezzo di occasione. Resta aperto fino alle 8 di sera. Cecilia 14. 2042

PIANOFORTE perfetto, mezza coda, splendida voce, vendesi. Tintore 6, primo. 2095

LETTO da una persona e mezza, con susta nuova, armadio quattro cassetti, vendonsi. Maurizio 11, I. Ricci. 2126

LETTO ferro con susta vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2101

LATTERIA, salumeria vendonsi ottime condizioni. Corso 32, I; porta mezzo. 2123

STABILE vendesi saldo prezzo 8000; rendono 1200. Grande tenuta signorile vendesi a buone condizioni. Rivolgersi Degano, Corso 32; 10.30-1.30. 2123

OCCASIONE: da vendere teatro completo marionette grandi; adatto per società e teatri, a prezzo vantaggioso. Via S. Nicolò 5, I. 9212

PIANOFORTE da concerto vendesi. Via Alessandro Volta 5, IV, destra. 1981

PIANOFORTE corto, perfettissimo stato, vendesi fiorini 90, occasione. Indirizzo Piccolo. 2095

VIOLIMANDOLO vendesi prontamente, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 1994

PER fior. 35 vendonsi sofà, sei poltrone. Indirizzo Piccolo. 2066

OCCASIONE: vendonsi un banco da falegname e vasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 2041

MACCHINA cucire sistema Singer, affatto nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2127

FABBRICA E FONDO con macchina e caldaia a vapore e trasmissioni, affittansi o vendonsi totalmente o parzialmente. Rivolgersi Ugo De Mejo, via Stadion 24. 1998

NEGOZIO con articoli lucrosissimo utile netto, annui 6000, cedesi, causa ritiro. Offerte «Ritiro» al Piccolo. 2087

SINGER nuove, usate, garantite cinque anni, prezzi occasione. Meccanico piazza Goldoni 11. 1217

CARATELLI, mezze botti, bottiglie champagne, vendonsi. Via Fontanone 9. 1515

PILE Bunsen, rocchetto, accessori elettrici, piccolo fonografo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 2074

DIVERSI

SIGNOR Lan. ritiri lettera Tergesteo. 2063

AMELIA. Inserzione non mia. Se desiderasse ulteriori comunicazioni verbali, voglia indicare giorno, ora (serotina), luogo per prossima settimana non potendo prima, causa eventuale partenza. Alfredo. 2138

E' stata sempre mia gioia vedervi. Non so che pensare di quell'espressione al vostro passaggio, era dunque a me diretta? 2129

STRACCIATE. Spero, attendo ansioso giorno desiderato. Calcolo manterrai promessa. Fedele. 9210

GERANO. Oggi rammentiamoci la tanto lieta giornata, quale gioia dei nostri cuori. Sempre tuo. 2089

LUIGIA non sbaglio data, ricorrendo anniversario piccola, vogliamo farli un brindisi, passaggio mattutino. Tuo G. 2094

IL rebus lo compresi: provai conforto leggendo quelle parole. 7. 2096

SINCERITA' ritirate lettera come già sapete. Tanti saluti affettuosi. - Addio. 2127

E' chi penso? 15 Meridionale, lungo il giardino, prospettante il mare 7¼. Desidero ardentemente di parlarle. 2086

A. B. 40. Come dovunque anche qui tutta l'anima mia. 1989

SIGNORE trentasettenne viene gentilmente avvertito trovarsi una lettera fermo in posta per lui; impossibile aver potuto farlo prima. 2000

GLI angeli del cielo allontanino ogni dolore del vostro... 2139

SIGNORINA bella, simpatica, brava, famiglia benestante, entrerebbe in corrispondenza serio impiegato, scopo matrimonio. Offerte sub «Cupido» posta restante. 2057

GIOVANE impiegato cerca signorina con dote, scopo matrimonio. Offerte «Eldoro» posta Centrale. [illegible]

SIGNORINE, signori intenzionati sposarsi rivolgansi fiduciosi a «Leone casella … Tergesteo. [illegible]

GIOVANE ingegnere, serio, buona posizione, cerca entrare corrispondenza signorina seria, affettuosa, scopo matrimonio, scrivere indirizzo «G. C.» fermo in posta Veldes, inviando possibilmente fotografia. [illegible]

SIGNORE ventiquattrenne, possidente, agente rami commercio, desidera fare conoscenza signorina, vedova, piccola dote, scopo matrimonio. Scrivere «Serietà» posta Giardino. [illegible]

CORONE 1.000.000 prontamente disponibili verso I intavolazione su stabili città 4%, II.e intavolazioni al 4½-5%; territorio 5-5½%; su stabili in corso di costruzione tasso da convenirsi: intavolazioni in provincia al 5%. Acq[illegible] e vendonsi stabili, fondi, campi [illegible] villini. Rivolgersi Caffè Tommaso [illegible] Rodolfo Stei[illegible]

PRESTITI accorda[illegible] persone di condizione verso garanzia. Acquedotto 25, primo.

FIORINI 150.000 disponibili prima, seconda intavolazione, esclusi mediatori. Offerte sub «Conte» Piccolo.

DENARO si riceve dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria Rendita, Obbligazioni austr…

PANORAMA Internazionale. Pia… **Grande. Rivoluzione dei Box… Guerra in China, vedute presso il vero. Novità.**

CHI AVVISAVI?? segretamente, sollecitamente, regolarmente a casa vostra vincita quando meno vi aspettate! … mente l'Ufficio Verifica di tutte le estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 29, secondo piano. Rilevò estratte questi mesi … cartelle. - Tasso cinque soldi per cartella. Abbuonamenti annui prezzi da convenirsi.

CONFEZIONANSI elegantissimi vestiti signora fior. 2.50 in poi, sacchetti, moda, prezzi mitissimi. Ireneo 5, p…

CERCANSI Zahlkeliner, domestica …, cameriera hotel, cameriera restaurant con paga, conduttore osteria 300 corone. Agenzia collocamenti Corsia Stadion … mo.

CAPPELLI novità fior. 4, forme … 1.10, veli 25, ricco assortimento … nastri, guarnizioni, riparazioni … delli, prezzi mitissimi. Alla Moda di … gi, Sebastiano 2.

23 Acquedotto, stiratura lucido, … me nuovo. Si dànno lezioni.

NEGOZIANTI! Volete il vostro negozio dotto a nuovo spendendo poco? … tevi pittore libreria Hirschfeld, via …

SCHIENE, coscetti capriolo, fagiani, dindiette, poulards. Negozio G… Polli.

SUZZARI sono arrivati. Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande, … Corso 41 (ex Chero).

DONNA sana cerca bambino per … Indirizzo al Piccolo.

MACELLERIA Polacco, via Torrente … di cent. 1.20, taglio 1.36, manzo … tutto primissima qualità.

RANGLAN due diritti, uomo fior. 16; paletots fior. 8.50, 12.50, 14.50; uomo grevi 8.50, ragazzi 5.50. Jess… 15.

SARTA offresi in casa. Offerte al «Stabile».

CAPPONI, poulards veri Stiria, … galline, pollastri. Solamente via … 20, prezzi miti.

ACCENDITORI automatici luce … scente, ultima perfezione, cor. 1 … Goldoni 11.

30 anni di successo Pillole rin… purgative, antiemorroidali. … Rovis.

PRESERVATIVI grandissimo assortimento originali francesi e inglesi speciali … trata portone soltanto. Gàl, Trieste … 4.

UN MILION…

di centesimi si guadagna compe… un Biglietto da 25 soldi Lo… Viennese presso la fortunat… Banca e Cambio Valute Gi… Bolaffio. — Estrazione già Giove… Novembre. Ogni 20 biglietti uno g…

Per diventare snelle a nel tempo stesso acquistare in salute si faccia uso delle **VERE Gocce orientali delle fate**. Non più pinguedine, non più fianchi sporgenti. Dopo la cura rima… ma un'agilità giovanile, una figura … una vita elegante; tutto ciò senza … stema di vita. Cura sempli… congiunta ad alcun pericolo. Nè … camenti. Preparato naturale vegetale innocuo. Efficacia naturale. Certificati … Queste gocce, approvate da autorità … rendono snelle e sottili, ma non hanno … fluenza perniciosa sulla salute come … consimili rimedi. Non sono un purgante … scono direttamente sulla nutrizione … cellule adipose, ringiovaniscono i … e ridanno al corpo grazia e vigore. … infallibile in donne, uomini e fanciulli. … una bottiglia grande, sufficiente per … corone 5, 3 bottiglie cor. 12, 6 botti… Spedizione fatta con discrezione, verso pagamento anticipato. — Offerte di… **Drogheria medicinale Petrovics Budapest IV, Bécsi-utcza 2.**

Nella TOSSE catarro, rauce…, faringite e ma… gola, raccomandabil…

PASTIGLIE DI CODEINA

Speciale preparazione della

FARMACIA SERRAVALLO - TRIES…

Per sofferenti di male allo stoma…

A tutti coloro, i quali sia per raffreddatura che per indigestione, come pure … mangiato cibi troppo caldi o troppo freddi, o difficili ad essere digeriti, ovvero … conducono vita poco regolare, sono sofferenti di male allo stomaco come:

Catarro allo stomaco, crampi allo stomaco, dolori allo stomaco, indigestione oppure muco…

non si può abbastanza raccomandare un ottimo rimedio casalino, la cui … efficacia è conosciuta da molti anni. Esso è il rinomato

Vino d'erbe di Uberto Ullric…

Questo vino di erbe viene preparato con eccellenti erbe … boranti, salutifere e vino, e rinforza l'organismo della … stione dell'uomo, fa cessare qualsiasi diturbo del sistema … gerente, purifica il sangue da ogni sostanza nociva e promuove la neoformazione di sangue sano. — Chi usa a tempo il Vino … può reprimere i disturbi allo stomaco, quando questi sono ancora in embrione … non si dovrebbe indugiare di usarlo a tempo. Tutti i sintomi, come: **dolori di capo, rutti, bruciori allo stomaco, flatosità, malessere con … mito**, che si ripetono maggiormente in casi di **affezioni croniche allo stomaco**, vengono spesso eliminati dopo aver bevuto un paio di volte questo …

STITICHEZZA e le relative conseguenze, come **affanno, dolori … pitazioni di cuore, insonnia**, come pure **ristagni di … gue al fegato, alla milza ed al sistema della vena aorta … zioni emorroidali)** passano **subito** col Vino di erbe. Il Vino di erbe … qualsiasi **indigestione**, dà nuova vigoria e con una facile scarica … stomaco e dagli intestini tutte le sostanze nocive.

ASPETTO MACILENTO, PALLIDO, ANEMIA, DEBOLEZZA sono spesso con… di cattiva dig… scarsa formazione di sangue e di stato cachetico del fegato. In casi di … **pofanza, con sovraeccitazione nervosa e ipocondria** … spessissimi **dolori al capo e notti insonni**, spesse volte … consumano e muoiono. Questo Vino d'erbe dà nuovo impulso … indebolita. Detto Vino d'erbe aumenta l'appetito, promuove la di… trizione, eccita lo scambio delle sostanze, promuove e migliora la formazi… gue, calma i nervi eccitati e procura all'ammalato **nuove forze e nuo…** Lo dimostrano numerose attestazioni.

Questo Vino di erbe si può averlo in bottiglie da **Corone 3.— e 4.—**, ne… macie di Trieste, Servola, Muggia, Capodistria, Sesana, Monfalcone, Ronchi, Fiu… Aquileia, Grado, Isola, Pirano, Pinguente, Adelsberg, Vippaco, Aidussina, … Gradisca, Aiello, Cormons, Campolongo, Romans, Cervignano, Umago, Buie, V… Montona, Pisino, Lovrana, Abbazia, Volosca, Fiume, Buccari, Sussak, Cabar, … Oberlaibach, Idria, Canale, Cividale, Udine, Mortegliano, Palmanova, Latisana, … togruaro, Cittanova, Parenzo, Rovigno, Dignano, Pola, Albona, Cherso, Veglia, Po… Fuscine, Delnicze, Tschernembl, Möttling, Rudolfswerth, Treffen, Littai, Lubiana, … in Carniola, Bischoflak, Krainburg, Tolmino, Tarcento, S. Daniele, Codroipo, S. … al Tagliamento, Pordenone, Motta di Livenza, Treviso, Lussinpiccolo, Arbe, Se… Novi, Criquenizze, Ugolin, Vrbovsko, Karoly varos, Jaszka, Samobor, Rann, Gurk… Windisch-Landsberg, Pregrada, Rohitsch-Sauerbrunn, Cilli, Bielberg, Radmannsd… Neumarktl, Tarvis, Rigolato, Pieve di Cadore, Seravolo, Longarone, Belluno, Conegliano, Padova, Chioggia, Rovigo, Pago, Zara, ecc., come pure in tutti i luoghi grandi e picc… dell'Istria, Dalmazia, in tutta l'Austria-Ungheria e nelle Farmacie degli Stati confinan… Le Farmacie di Trieste spediscono 3 e più bottiglie al prezzo originale, in qualunque luogo dell'Austria-Ungheria. — **GUARDARSI DA CONTRAFFAZIONI**

Si domandi espressamente **VINO D'ERBE di HUBERT ULLRICH.**